

CAPPELLA PAPALE

**XXVII DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO**

PROCLAMAZIONE
A «DOTTORE DELLA CHIESA»
DI SAN GIOVANNI D'AVILA
E SANTA ILDEGARDA DI BINGEN

E

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTE DAL SANTO PADRE

BENEDETTO XVI

PIAZZA SAN PIETRO, 7 OTTOBRE 2012
*Apertura della XIII Assemblea Generale Ordinaria
del Sinodo dei Vescovi
sul tema "La nuova evangelizzazione
per la trasmissione della fede cristiana"*

I

PROFILO BIOGRAFICO DEI SANTI



SAN GIOVANNI D'AVILA
(1499-1569)

GIOVANNI D'AVILA nacque nel giorno dell'Epifania, 6 gennaio, in Almòdovar del Campo (Ciudad Real, allora diocesi di Toledo), figlio unico di genitori molto cristiani e in ottima posizione economica e sociale. A 14 anni lo mandarono a studiare Diritto all'Università di Salamanca, ma abbandonò questi studi al termine del quarto corso, perché, a causa di una profonda esperienza di conversione, decise di ritornare al domicilio familiare per dedicarsi alla riflessione e alla preghiera.

Con il proposito di farsi sacerdote e di recarsi come missionario nelle Indie, nel 1520 fece studi di Arti e Teologia nella prestigiosa Università di Alcalà. Ricevuta l'Ordinazione presbiterale nel 1526, celebrò la prima Messa solenne nella parrocchia del suo paese. Per festeggiare l'evento, essendo già morti i suoi genitori, invitò alla sua mensa dodici poveri e decise di vendere la sua cospicua fortuna derivante dalle miniere d'argento di proprietà della famiglia e dare tutto ai più bisognosi. Successivamente si recò a Siviglia per aspettare il momento di imbarcarsi verso la Nuova Spagna (Messico).

Nel frattempo si dedicò molto alla predicazione nella città e nelle località vicine. Là incontrò l'amico sacerdote Fernando de Contreras, più grande di lui in età e prestigioso catechista, che aveva conosciuto quando questi si laureava ad Alcalà. Entusiasta del modo di predicare del giovane sacerdote Avila, costui ottenne che l'Arcivescovo di Siviglia lo facesse desistere dal suo proposito di andare in America per fermarsi in Andalusia, dove urgeva consolidare la fede dei credenti dopo secoli di dominazione musulmana. Giovanni d'Avila rimase a Siviglia, condividendo casa, povertà e vita di preghiera con Fernando de Contreras e, mentre si dedicava assiduamente alla predicazione e alla direzione spirituale, proseguì gli studi di teologia nel Collegio San Tommaso di Siviglia.

Ma i suoi successi apostolici vennero presto offuscati da una denuncia all'Inquisizione, che lo accusava di aver sostenuto alcune dottrine sospette. Mentre ebbe luogo il processo, tra il 1531 e il 1533, rimase recluso in carcere. Lì si dedicò assiduamente alla

preghiera, e durante questa dura situazione ricevette la grazia di penetrare con singolare profondità nel mistero dell'amore di Dio e nel gran "beneficio" fatto all'umanità da Gesù Cristo nostro Redentore. In futuro sarà questo l'asse portante della sua vita spirituale e uno dei temi centrali della sua attività evangelizzatrice. In carcere scrisse la prima versione della sua opera più conosciuta, il trattato di vita spirituale *Audi filia*, dedicato a Donna Sancha Carrillo, una distinta giovane che orientava spiritualmente dopo la sua clamorosa conversione.

Emessa la sentenza assolutoria nel 1533, continuò a predicare con notevole successo al popolo e alle autorità, ma preferì trasferirsi a Cordoba, diocesi nella quale si incardinò, e dove conobbe il suo discepolo, amico e primo biografo, il domenicano Fra Luigi di Granada. Poco dopo, nel 1536, fissò la sua residenza a Granada, dove anche continuò gli studi e dove cominciò a comparire con il titolo di Maestro.

Vivendo molto poveramente e dedicandosi alla preghiera e alla predicazione, andò concentrando il suo interesse nel migliorare la formazione di quanti si preparavano al sacerdozio, per cui fondò Collegi maggiori e minori, che dopo il Concilio di Trento si sarebbero trasformati in Seminari. Per il Maestro Avila, la riforma della Chiesa, che considerava sempre più necessaria, passava attraverso la maggiore santità dei chierici, dei religiosi e dei fedeli.

Celebri conversioni, come quella del Marchese de Llobai, che divenne San Francesco Borgia, o quella di Giovanni Ciudad – San Giovanni di Dio – e, soprattutto, la sua dedizione alla gente semplice insieme con la fondazione di varie scuole per la formazione dei bambini e dei giovani, scandiscono la vita del Maestro Avila. Fondò anche una Università, quella di Baeza (Jaén), che per secoli fu un rinomato riferimento per la formazione dei sacerdoti.

Dopo aver percorso l'Andalusia e parte dell'Estremadura pregando e predicando, ormai malato, nel 1544 si ritirò definitivamente

te a Montilla (Cordoba), dove esercitò il suo apostolato mediante un'abbondante corrispondenza e perfezionò alcune delle sue opere. Oltre che di un catechismo o *Doctrina christiana* in versi perché lo cantassero i bambini evangelizzando così gli adulti, il Maestro Avila è autore del noto *Trattato dell'amore di Dio*, del *Trattato sul sacerdozio* e di altri scritti minori.

Afflitto da fortissimi dolori, con un Crocifisso tra le mani e accompagnato dai suoi discepoli e amici, il Maestro Avila consegnò l'anima al Signore nella sua umile casa di Montilla al mattino del 10 maggio 1569. Santa Teresa di Gesù, apprendendo la notizia, non esitò ad esclamare: «Piango perché la Chiesa di Dio perde una grande colonna».

Pensieri di San Giovanni d'Avila

Siate amici della parola di Dio, con la lettera, con le parole e con le opere. (*Lettera* 86, OC IV, 371)

Dobbiamo chiedere a Nostro Signore che imprima Gesù Cristo crocifisso nei nostri cuori. (*Conversazione* 4, OC I, 827)

Per preghiera intendiamo un segreto ed interiore parlare con il quale l'anima comunica con Dio, qualche volta con il pensiero, altre volte chiedendo, ringraziando, contemplando... tutto ciò che in genere avviene in quel segreto parlare con Dio. (*Audi, filia* [II], cap. 70, OC I, 686)

Coloro che vogliono essere al sicuro avendo cura di fare cose gradite a Dio, senza curare la preghiera, nuotano con una sola mano, lottano con una sola mano e camminano con un solo piede. (*Audi, filia* [II], cap. 70, OC I, 688)

Se aveste calli nelle ginocchia per tanto pregare, se importunaste molto Nostro Signore ed aspettaste che Egli vi dicesse la verità, sarebbe tutto un altro ritornello. Vuoi che ti dia la Sua luce e t'insegni? Prega e chiedi, che ti darà. Tutti gli inganni vengono se non si prega. (*Sermone* 13, OC III, 192)

Si richiedono molte cose per adempiere la missione della cura delle anime; se guardiamo la dignità sacerdotale che vi è connessa, conviene avere fervente ed efficace preghiera. Ciò sarà ancora più vantaggioso nel prete se avrà cura, anche, di dare il buon esempio ai suoi parrocchiani e di intercedere per loro dinanzi alla divina volontà di Dio, con l'affetto di un padre e di una madre verso i propri figli, perché è padre dei suoi parrocchiani. (*Trattato sul sacerdozio* 36, OC I, 939)

Quando vedo un'immagine della Vergine con un Bambino in braccio penso che ho già visto tutto. (*Sermone* 4, OC III, 77)

JOHN OF AVILA was born on the Feast of the Epiphany, 6 January, at Almodovar del Campo (Ciudad Real, then the Diocese of Toledo). He was the only child of devout Christian parents who enjoyed good social and financial standing. At the age of 14 his parents brought him to the University of Salamanca to read Law but he renounced the studies in his fourth year on account of a profound conversion experience which compelled him to return to the family home in order to pray and reflect.

Intending to become a priest and to depart for the missions in the Americas, he began studying humanities and theology in the year 1520 at the prestigious University of Alcala. After his ordination to the priesthood in 1526 he celebrated his first solemn Mass in his home parish and although his parents were no longer alive, he was eager to celebrate the occasion and so invited twelve poor people to his table, resolving to give to the needy the entire fortune derived from the silver mines owned by his family. John then set off for Seville to await a ship that would take him to New Spain (Mexico).

In the meantime he preached in Seville and in the surrounding areas where he met his priest-friend, Ferdinand of Contreras, who was older and a renowned catechist. John had come to know him during his doctoral studies in Alcala. Ferdinand was so impressed by the preaching of the young priest from Avila, that he convinced the Archbishop of Seville to dissuade John from going to America so as to remain in Andalucia where, after centuries of Muslim control, the need to strengthen the faith was great. He remained in Seville, where he shared his house, his poverty and his prayer life with Ferdinand of Contreras. He continued his studies in theology at the College of Saint Thomas in Seville while at the same time preaching and directing souls.

His successes, however, were soon to be obscured by a denunciation to the Inquisition accusing him of holding some questionable doctrinal positions. During the trial, held between 1531 and 1533, he was kept in prison where he dedicated himself to prayer.

In this period John received the grace of penetrating the mystery of God's love with singular intensity and the extraordinary "benefit" bestowed to humanity by Jesus Christ our Redeemer. From here on, this insight would shape his spiritual life and become one of the main themes for his work of evangelization. From his prison cell he also composed the first version of his best-known work, *Audi, filia*, a treatise on the spiritual life, dedicated to Doña Sancha Carillo, a distinguished young lady who received spiritual direction from John after her astonishing conversion.

When the ruling of the Inquisition absolved him in 1533, John continued preaching to the people and authorities of the city with notable success. He preferred, however, to move to Cordoba, where he was incardinated and where he became acquainted with his disciple, friend and first biographer, the Dominican Friar, Luis of Granada. Soon after, in 1536, he chose Granada as his permanent abode. Here he continued his studies and gradually came to be known as "Maestro", Master.

In Granada, John of Avila lived an austere life and dedicated much of his time to prayer and preaching. Gradually his attention focused on the formation of men preparing for the priesthood. To this end he founded minor and major Colleges which, after Trent, would become seminaries as envisioned by the Council. In the eyes of the Master of Avila, the reform of the Church, which he came to regard as ever more necessary, would come about by holiness of life of clerics, religious and lay faithful.

The life of John of Avila is associated with well-known conversions, such as that of the Marquis of Llobai, who later became Saint Francis Borgia, or that of John Ciudad – Saint John of God – but he is mostly distinguished by his dedication to the poor and by the foundation of colleges for the education of children and adolescents. He even founded a University, that of Baeza (Jaen), which for centuries served as an important point of reference in the formation of excellent priests.

He travelled widely through Andalucía and parts of Extremadura praying and preaching, but due to poor health, he withdrew for good in 1554 to Montilla (Cordoba), where he carried out his apostolate by means of correspondence. Here he also gave shape to some of his works. As well as producing a catechism or *Christian Doctrine* in verses, so that children could sing and thereby evangelize adults, the Master of Avila is also the author of the well-known *Treatise on the Love of God*, the *Treatise on the Priesthood* and other minor works.

Afflicted with severe pain, with a crucifix in his hands and surrounded by his disciples and friends, the Master of Avila entrusted his soul to God at his humble home at Montilla in the morning of 10 May 1569. Saint Teresa of Avila, upon hearing the news, did not hesitate to say: "I cry because the Church of God has lost an important pillar."

Some Thoughts by St. John of Avila

Be friends with the word of God, with the readings, with the words and with the works. (*Letter 86, OC IV, 371*)

We must ask Our Lord to engrave Jesus Christ crucified in our hearts. (*Conversation 4, OC I, 827*)

By prayer we mean a secret and inner conversation with which the soul communicates with God, now asking, now thanking, now contemplating... all that which usually occurs in that secret conversation with God. (*Audi, filia II*), cap. 70, *OC I, 686*)

Those who want to be sure to do things pleasing to God, without prayer, are swimming with one hand, fighting with one hand, and walking with only one foot. (*Audi, filia II*), cap. 70, *OC I, 688*)

If you had calluses on your knees from praying so much, if you constantly pestered Our Lord to tell you the truth, it would be another story. Do you want Him to give you His light and teach you? Pray and ask, and it will be given you. All the deceptions come from not praying. (*Sermon 13, OC III, 192*)

Many things are required to fulfil the mission of caring for souls; if we look at the dignity of the priesthood that is involved, fervent and powerful prayer are necessary. It will be even more to the priest's advantage if he is careful, also, to give good example to his parishioners and intercede for them to the Divine Will of God, with the affection of a father and mother towards their own children, because he is the father of his parishioners. (*Treatise on the Priesthood 36, OC I, 939*)

When I see an image of the Virgin with Child (in her arms) I think that I have just seen everything. (*Sermon 4, OC III, 77*)

JUAN DE ÁVILA nació el día de la Epifanía, 6 de enero, en Almódovar del Campo (Ciudad Real, entonces diócesis de Toledo), hijo único de unos padres muy cristianos y en muy buena posición económica y social. A los 14 años lo llevaron a estudiar Leyes a la universidad de Salamanca, pero abandonó estos estudios al concluir el cuarto curso, porque, a causa de una profunda experiencia de conversión, decidió regresar al domicilio familiar para dedicarse a reflexionar y orar.

Con el propósito de hacerse sacerdote y marchar después como misionero las Indias, en 1520 realizó estudios de Artes y Teología en la prestigiosa Universidad de Alcalá. Recibida la ordenación de presbítero en 1926, celebró la primera Misa solemne en la parroquia de su pueblo. Como ya habían muerto sus padres, para festejar el acontecimiento invitó a su mesa a doce pobres y decidió vender su cuantiosa fortuna procedente de las minas de plata que poseía la familia y darlo todo a los más necesitados. A continuación marchó a Sevilla para esperar el momento de embarcar hacia Nueva España (México).

Mientras tanto se dedicó a la predicación en la ciudad y en las localidades cercanas. Allí se encontró con el sacerdote amigo Fernando de Contreras, mayor que él y prestigioso catequista, a quien había conocido cuando éste se doctoraba en Alcalá. Entusiasmando por el modo de predicar del joven sacerdote Ávila, consiguió que el Arzobispo hispalense le hiciera desistir de su idea de ir a América para quedarse en Andalucía, donde urgía consolidar la fe de los creyentes después de siglos de dominación musulmana. Juan de Ávila permaneció en Sevilla, compartiendo casa, pobreza y vida de oración con Fernando de Contreras y, a la vez que se dedicaba asiduamente a la predicación y a la dirección espiritual de personas, continuó estudios de Teología en el Colegio Santo Tomás de Sevilla.

Pero sus éxitos apostólicos se vieron pronto nublados por una denuncia a la Inquisición, acusado de haber sostenido algunas doctrinas sospechosas. Mientras tuvo lugar el proceso, entre 1531 y

1533 quedó recluso en la cárcel. Allí se dedicó asiduamente a la oración, y durante esta dura situación recibió la gracia de penetrar con singular profundidad en el misterio del amor de Dios y el gran “beneficio” hecho a la humanidad por Jesucristo nuestro Redentor. En adelante será éste el eje de su vida espiritual y uno de los temas centrales de su actividad evangelizadora. En la cárcel escribió la primera versión de su obra más conocida, el tratado de vida espiritual Audi, filia, dedicado a doña Sancha Carrillo, una distinguida joven a quien seguía orientando espiritualmente después de su clamorosa conversión.

Emitida la sentencia absolutoria en 1533, continuó predicando con notable éxito ante el pueblo y las autoridades, pero prefirió trasladarse a Córdoba, diócesis en la que quedó incardinado, y donde conoció a su discípulo, amigo y primer biógrafo, el dominico Fray Luis de Granada. Poco después, en 1536, fijó su residencia en Granada, donde también continuó estudios y comienza a figurar con el título de Maestro.

Viviendo muy pobremente y dedicándose a la oración y a la predicación, fue centrando su interés en mejorar la formación de quienes se preparaban para el sacerdocio, para lo que fundó Colegios mayores y menores, que después de Trento, habrían de convertirse en Seminarios conciliares. Para el Maestro Ávila, la reforma de la Iglesia, que cada vez consideraba más necesaria, pasaba por la mayor santidad de clérigos, religiosos y fieles.

Sonadas conversiones como la del Marqués de Llombai, que llegó a ser san Francisco de Borja, o la de Juan Ciudad – san Juan de Dios – y, sobre todo, su dedicación a la gente sencilla junto con la fundación varios colegios para la formación de los niños y jóvenes, jalonan la vida del Maestro Ávila. Fundó incluso una Universidad, la de Baeza (Jaén), que durante siglos fue un destacado referente para la cualificada formación de los sacerdotes.

Después de recorrer Andalucía y parte de Extremadura orando y predicando, ya enfermo, en 1554 se retiró definitivamente a Mon-

tilla (Córdoba), donde ejerció su apostolado a través de abundante correspondencia y perfiló algunas de sus obras. Además de un catecismo o Doctrina cristiana en verso para que lo cantaran los niños y evangelizaran así a los mayores, el Maestro Ávila es autor del conocido Tratado del amor de Dios, del Tratado sobre el sacerdocio y de otros escritos menores.

Aquejado de fortísimos dolores, con un Crucifijo entre las manos y acompañado por sus discípulos y amigos, el Maestro Ávila entregó su alma al Señor en su humilde casa de Montilla en la mañana del 10 de mayo de 1569. Santa Teresa de Jesús, al enterarse de la noticia, no dudó en exclamar: lloro porque pierde la Iglesia de Dios una gran columna.

Textos de San Juan de Ávila

Sed amigos de la palabra de Dios leyéndola, hablándola, obrándola. (*Carta* 86, OC IV, 371)

Habemos de pedir a nuestro Señor que nos escriba en nuestros corazones a Jesucristo crucificado. (*Plática* 4, OC I, 827)

Por la oración entendemos aquí una secreta e interior habla con que el ánima se comunica con Dios, ahora sea pensando, ahora pidiendo, ahora haciendo gracias, ahora contemplando, y generalmente por todo aquello que en aquella secreta habla se pasa con Dios. (*Audi, filia* [II], cap. 70, OC I, 686)

Los que quieren valerse con tener cuidado de sí en hacer cosas agradables a Dios, y no curan de tener oración, con una sola mano nadan, con una sola mano pelean y con un solo pie andan. (*Audi, filia* [II], cap. 70, OC I, 688)

Si tuviédes callos en las rodillas de rezar y orar, si importunádes mucho a Nuestro Señor y esperádes de Él que os dijese la verdad, otro gallo os cantaría. ¿Quieres que te dé su luz y te enseñe? Ten oración, pide, que darte ha, Todos los engaños vienen de no orar. (*Sermón* 13, OC III, 192)

Muchas cosas se requieren para cumplir con la obligación del oficio de cura de almas; porque, si miramos a la dignidad sacerdotal que le es aneja, conviene tener ferviente y eficaz oración, y también santidad; lo cual ha de ser con tanta más ventaja en el cura cuanto mayor y más particular obligación tiene de dar buen ejemplo a sus parroquianos y de interceder por ellos ante el divino acatamiento de Dios con afecto de padre y madre para con sus hijos, pues se llama padre de sus parroquianos. (*Tratado sacerdocio* 36, OC I, 939)

Cuando yo veo a una imagen de la Virgen con un Niño en los brazos, pienso que he visto todas las cosas. (*Sermón* 4, OC III, 77)



SANTA ILDEGARDA DI BINGEN
(1098-1179)

ILDEGARDA è nata nel 1098 a Bermesheim (nell'odierno land tedesco della Renania-Palatinato). È stata educata da Jutta von Spontheim, che visse nell'abbazia di Disibodenberg nel Rheinpfalz e lì diresse la comunità femminile locale. Ildegarda prese le redini dell'abbazia dopo la morte di Jutta nel 1136 e trasferì la comunità dieci anni più tardi a Rupertsberg presso Bingen. In quel luogo, Ildegarda operò per altri trent'anni e, malgrado i problemi di salute, intraprese molti viaggi presso alti rappresentanti ecclesiastici e politici. Testimoniò la Parola del Signore e fu promotrice della fede cristiana. L'abbadessa era molto rispettata da Papi e vescovi, re e principi, ma era anche una persona di riferimento per il popolo ed era una delle persone più stimate della Chiesa del XII secolo.

Già da bambina ebbe delle visioni, che si moltiplicarono negli anni. Scrisse queste esperienze – con l'aiuto di un "segretario", perché non conosceva molto bene il latino – in molti documenti. I suoi scritti sono considerati come opere prime della mistica tedesca. I documenti di Ildegarda su temi di salute, scienze naturali, del cosmo, questioni etiche e di teologia sono un patrimonio importante della cultura medievale.

Il 17 settembre 1179 Ildegarda morì presso Rupertsberg, dove fu sepolta. Delle reliquie si trovano nel convento di Eibingen presso Ruedesheim, un convento da lei fondato nel 1148. Il 10 maggio 2012 il Santo Padre ha iscritto Ildegarda di Bingen nel Calendario Generale della Chiesa e ne ha esteso il culto liturgico alla Chiesa Universale. Il 27 maggio 2012 lo stesso Benedetto XVI annunciò che il successivo 7 ottobre avrebbe proclamato santa Ildegarda di Bingen Dottore della Chiesa universale, unitamente al santo spagnolo Giovanni d'Ávila.

Pensieri di Santa Ildegarda di Bingen

La luce, che io vedo, non è spaziale, ma molto più luminosa di una nuvola, che sostiene il sole, e non riesco a rilevare la sua altezza, larghezza o profondità. E come il sole, la luna e le stelle si rispecchiano nell'acqua, così brillano gli scritti, le parole, le virtù e tante opere degli uomini – in loro rispecchiati – in me. (da: *Nel fuoco della colomba*)

Dio però, che ricopre le anime degli eletti con la luce della verità e che custodisce la serenità, arrivò a questa sua conclusione: Egli volle rinnovare i cuori di così tanti attraverso l'anima profetica, così da ridargli con la sua illuminazione un po' di quel sapere, che possedette Adamo prima della sua punizione. (da: *Nel fuoco della colomba*)

La forza della Parola del Signore, che attraverso la Sua grazia si muove dappertutto, è stata già annunciata nel Vecchio Testamento, perché potesse essere spiegata nel Nuovo Testamento. La forza di Dio attraverso lo Spirito Santo ha mostrato tre lame taglienti: la legge antica, la nuova grazia e la spiegazione attraverso i maestri credenti. (da: *Conosci le vie*)

L'uomo è infatti l'opera divina assoluta, perché attraverso di lui si riconosce Dio e perché per lui Dio ha creato tutte le creature. (da: *Liber Divinorum Operum*)

Perché anche il creato ricevette un bacio dal creatore, quando Dio gli diede tutto il necessario. (da: *Liber vite meritum*)

La Parola del Padre generò secondo il suo incarico tutto il creato. E in questo modo il Padre con le sue forze potenti non è inoperoso. Dio è chiamato Padre, perché tutto è creato da lui. Per questo vi è anche l'eternità nel Padre, perché Lui era Padre prima dell'inizio e eternamente prima dell'inizio delle opere illuminate, che divennero visibili nell'eterno sapere precedente. (da: *Nel fuoco della colomba*)

Quando Cristo Gesù, il vero figlio di Dio, fu crocifisso, la Chiesa si unì con lui nel silenzio dei misteri celesti e ricevette dal suo sangue il dono nuziale. Questo si mostra nella Chiesa stessa, quando si va spesso davanti all'altare, dove si svolge il dono nuziale e la Chiesa esamina scrupolosamente, con quale profonda devozione i suoi figli procedono verso questi misteri divini e lo ricevono. (da: *Conosci le vie*)

I sensi portano l'uomo alla conoscenza di Dio e lo trasformano nell'immagine di Dio. (da: *Esegesi del credo*)

Io però chiamo Dio e ricevo la sua risposta; e gli chiedo, e Lui mi dà nella sua bontà tutto ciò che io voglio; io cerco da Lui e trovo. Perché io sono la gioia riverente e suono la cetra davanti a Dio, in quanto pongo tutte le mie opere in lui; così mi poso nel suo grembo per la speranza fedele, che metto in lui. (da: *Liber vite meritum*)

HILDEGARD was born in 1098 in Bermesheim (in the present-day German state of Rhineland-Palatinate). She was educated by Jutta von Spontheim, who lived in the Abbey of Disibodenberg in Rheinpfalz, where she directed the local women's community. Hildegard took the reins of the Abbey after the death of Jutta in 1136. Ten years later, she moved the community to Rupertsberg in Bingen. In that place, Hildegard worked for 30 years. Despite health problems, she made many trips to high-ranking clergy and politicians. She bore witness to the Word of the Lord and was a promoter of the Christian faith. The abbess was much respected by popes and bishops, kings and princes. She was also a person in whom the people trusted and on whom they relied. She was one of the most respected people of the Church of the 12th century.

Even as a child, Hildegard had visions, which grew in number over the years. She wrote down these experiences in many documents - with the help of a "secretary", for she did not know Latin very well. Hildegard's writings are considered to be the first works of German mysticism. Hildegard's writings on health, natural science, the cosmos, ethical questions and theology are an important part of the cultural patrimony of the Middle Ages.

Hildegard died at Rupertsberg on 17 September 1179, and was buried. There are relics of her to be found in the convent of Eibingen in Ruedesheim, a convent she founded in 1148. On 10 May 2012, the Holy Father, Pope Benedict XVI wrote St. Hildegard of Bingen into the General Calendar of the Church and extended her liturgical cult to the Church Universal. On 27 May 2012, the same Pope Benedict announced that, on 7 October of that same year, he would proclaim St. Hildegard of Bingen a Doctor of the Universal Church, together with the Spanish St. John of Avila.

Some Thoughts of St. Hildegard of Bingen

The light that I see is not spatial, but much more luminous than a cloud that sustains the sun, and I can not tell its height, nor its width, nor its depth. And as the sun, the moon and the stars are reflected in water, so shine the writings, the words, the virtues and many works of men – in them reflected – in me. (from: *In the fire of the dove*)

But God, who dresses the souls of the elect with the light of truth, and is the keeper of serenity, came to this, His conclusion: He desired to renew the hearts of so many through the prophetic soul, so as with His illumination to give them some little of that knowledge, which Adam possessed before his punishment. (from: *In the fire of the dove*)

The power of the Word of the Lord, which through His grace moves everywhere, was announced already in the Old Testament, so that it might be explained in the New Testament. The power of God has, through the Holy Spirit, has been shown in three great guises: the old law, the new grace, and explanation by teachers [who are] believers. (from: *Know the Ways*)

Man is in fact the absolute divine work, because through him one recognizes God, and for him God created all creatures. (from the *Liber Divinorum Operum*)

For creation itself received a kiss from the Creator, when God gave it all of which it has need. (from the *Liber Divinorum Operum*)

The Word of the Father begot according to His office all creation. And in this way, the Father with his powerful forces is not idle. God is called Father because everything is created by Him. This is why there is also eternity in the Father, because He was a Father before the beginning, and eternally before the beginning of the illumined works, which became visible in the eternal knowing that went before. (from: *In the fire of the dove*)

When Christ Jesus, the true Son of God, was crucified, the Church joined with Him in the silence of the heavenly mysteries and received from his blood the wedding gift. This is seen in the Church Herself, when one goes often before the altar, where the wedding gift unfolds and the Church examines with utmost care, with what depth of devotion Her children approach these Divine mysteries and receive the[m in] gift. (from: *Know the ways*)

The senses lead man to the knowledge of God and transform him in the image of God. (from: *Exegesis of the Creed*)

I, however, call to God and receive His answer – and I ask of Him, and He in His goodness gives me everything I want, I look about Him and I find. For, I am reverent joy, and I play the harp before God, inasmuch as I put all my works in Him, so for faithful hope that I place in Him do I place myself in His bosom. (from the *Liber vitæ meritorum*)

HILDEGARD wird 1098 in Bermesheim (heutiges Bundesland Rheinland-Pfalz) geboren. Ihre Erziehung erhielt sie von Jutta von Sponheim, die sich bei der Abtei Disibodenberg in der Rheinpfalz niedergelassen hatte und die dortige Frauenkommunität leitete. Hildegard übernahm nach dem Tod Juttas 1136 die Führung des Klosters und verlegte die Gemeinschaft zehn Jahre später auf den Rupertsberg bei Bingen. Hier wirkte sie weitere 30 Jahre und unternahm trotz angegriffener Gesundheit viele Reisen zu hohen Vertretern von Kirche und Politik. Sie verkündete das Wort Gottes und war für den christlichen Glauben. Die geachtete Äbtissin wurde von zahlreichen Päpsten und Bischöfen, Königen und Fürsten, aber auch vom einfachen Volk um Rat gefragt und gehörte im 12. Jahrhundert zu den meistgeachteten Persönlichkeiten der Kirche.

Bereits seit ihrer Kindheit hatte sie Visionen, die sich im Alter mehrten. Diese Erfahrungen legte sie – unter Mithilfe eines „Sekretärs“, da sie die lateinische Sprache nicht gut beherrschte – in ihren zahlreichen Schriften nieder. Ihre Werke gelten als Erstlinge der deutschen Mystik. Die Schriften der Hildegard zu Gesundheitsthemen, Naturwissenschaften, dem Kosmos, ethischen Fragen und der Theologie sind ein bedeutender Schatz mittelalterlichen Schaffens.

Am 17. September 1179 stirbt Hildegard auf dem Rupertsberg, wo sie beigesetzt wurde. Reliquien befinden sich im Kloster Eibingen bei Rüdesheim, das sie um 1148 gegründet hatte. Am 10. Mai 2012 hat der Heilige Vater Hildegard von Bingen in den Allgemeinen Kalender der Kirche eingeschrieben und ihre liturgische Verehrung universalkirchlich empfohlen. Am Pfingstsonntag, dem 27. Mai 2012, hat er angekündigt, die heilige Hildegard zusammen mit dem heiligen Johannes von Avila, zu Kirchenlehrern ernennen zu wollen.

Zitate Hildegard von Bingen

Das Licht, das ich also sehe, ist nicht räumlich, sondern viel strahlender als eine Wolke, die die Sonne trägt, und ich vermag seine Höhe, Länge und Breite nicht zu ermessen. Und es wird mir als Schatten des Lebendigen Lichtes bezeichnet. Und wie Sonne, Mond und Sterne im Wasser erscheinen, so strahlen Schriften, Worte, Tugenden und manche Werke der Menschen – in ihm dargestellt – für mich wider. (aus: *Im Feuer der Taube*)

Gott aber, der die Seelen der Auserwählten mit dem Licht der Wahrheit erfüllt und für die frühere Glückseligkeit bewahrt, gelangte zu diesem seinem Ratsschluss: Er wollte die Herzen möglichst vieler durch die Eingießung des prophetischen Geistes erneuern, damit sie durch seine Erleuchtung etwas von jenem Wissen zurückgewannen, das Adam vor der Bestragung seiner Übertretung besessen hatte. (aus: *Im Feuer der Taube*)

Die Kraft des Wortes Gottes, die sich in der Gnade überall hin bewegt, hat im Voraus das Alte Testament dazu bezeichnet, dass es im Neuen Testament erklärt werden solle. Die Kraft Gottes hat durch den Heiligen Geist drei scharfe Schneiden kundgetan: das alte Gesetz, die neue Gnade und die Erläuterung durch die gläubigen Lehrer. (aus: *Wisse die Wege*)

Der Mensch ist nämlich das vollkommene Wunderwerk Gottes, weil Gott durch ihn erkannt wird und weil Gott alle Geschöpfe seinetwegen erschaffen hat. (aus: *Das Buch vom Wirken Gottes*)

Denn auch die Schöpfung empfing vom Schöpfer einen Kuss, als Gott ihr alles Notwendige gab. (aus: *Das Buch der Lebensverdienste*)

Das Wort des Vaters brachte nach seinem Auftrag die ganze Schöpfung hervor. Und so ist der Vater in seiner gewaltigen Kraft nicht untätig. Gott wird deshalb Vater genannt, weil alles aus Ihm erwächst. Daher herrscht auch im Vater Ewigkeit, weil Er vor dem Anfang Vater war und ewig vor dem Beginn der aufblitzenden Werke, die alle in ewigem Vorherwissen sichtbar wurden. (aus: *Im Feuer der Taube*)

Als Christus Jesus, der wahre Sohn Gottes, an seinem Marterholz hing, wurde die Kirche in der Verborgenheit der himmlischen Geheimnisse mit ihm verbunden und mit seinem purpurnen Blut als Brautgabe beschenkt. Darauf deutet sie selbst hin, wenn sie häufig an den Altar tritt, ihre Brautgabe einfordert und sehr sorgfältig beobachtet, mit wie tiefer Ehrfurcht ihre Söhne zu den göttlichen Geheimnissen hinzutreten und sie empfangen. (aus: *Wisse die Wege*)

Die Sinne führen den Menschen zur Gotteserkenntnis und machen ihn zum Abbild Gottes. (aus: *Auslegung des Glaubensbekenntnisses*)

Ich aber rufe zu Gott und empfangen seine Antwort; und ich bitte ihn, und er gibt mir in seiner Güte, was ich möchte; ich suche bei ihm und ich finde. Denn ich bin die ehrfurchtsvolle Freude und schlage die Zither vor Gott, indem ich alle meine Werke in ihn lege; so sitze ich wegen der treuen Hoffnung, die ich auf ihn setze, in seinem Schoß. (aus: *Das Buch der Lebensverdienste*)

II

PROCLAMAZIONE A «DOTTORE DELLA CHIESA»

Laudes Regiæ

Christ conquers, Christ reigns, Christ commands.

Christ conquers, Christ reigns, Christ commands.

Hear, O Christ.
R. Hear, O Christ.

For the holy Church of God, beyond kingdoms' boundaries binding together souls: be everlasting safety.

Redeemer of the world,
R. come to her aid.
Holy Mary...
Saint John the Baptist...
Saint Michael...
Saint Joseph...

Laudes Regiæ

Cristo vince! Cristo regna! Cristo impera!

Cristo vince! Cristo regna! Cristo impera!

Ascoltaci, o Cristo.
R. Ascoltaci, o Cristo.

Alla Chiesa santa di Dio, che congiunge le anime al di là dei confini dei regni: salute perpetua.

Redentore del mondo,
R. sostienila.
Santa Maria...
San Giovanni Battista...
San Michele...
San Giuseppe...

Laudes Regiæ

La schola:

Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat.

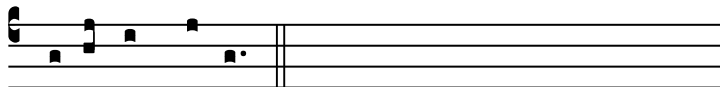
L'assemblea:



Christus vincit, Christus regnat, Christus impe-rat.

I

La schola e successivamente l'assemblea:



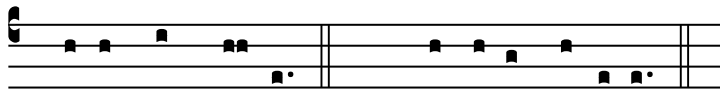
Exau-di, Chris-te.

R. Exaudi, Christe.

La schola:

Ecclesiæ sanctæ Dei,
supra regnorum fines nectenti animas:
salus perpetua.

La schola e successivamente l'assemblea:



Re-demptor mun-di,

R. tu il-lam adiu-va.

Sancta Maria,
Sante Ioannes Baptista,
Sancte Michael,
Sancte Ioseph,

tu illam adiuva.
tu illam adiuva.
tu illam adiuva.
tu illam adiuva.

Christ conquers, Christ reigns, Christ commands.

Cristo vince! Cristo regna! Cristo impera!

Hear, O Christ.
R. Hear, O Christ.

Ascoltaci, o Cristo.
R. Ascoltaci, o Cristo.

For Benedict Supreme Pontiff, who gathereth into one all peoples through doctrine, in charity: let there be grace for the Shepherd and obedience for the flock.

A Benedetto Sommo Pontefice, che raduna i popoli in unità con la dottrina, carità: al Pastore la grazia, al gregge docilità.

Saviour of the world,
R. come to his aid.
Saint Peter...
Saint Paul...

Salvatore del mondo,
R. sostienilo.
San Pietro...
San Paolo...

Christ conquers, Christ reigns, Christ commands.

Cristo vince! Cristo regna! Cristo impera!

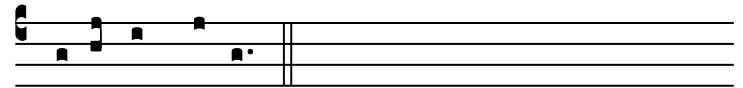
L'assemblea:



Christus vincit, Christus regnat, Christus impe-rat.

II

La schola e successivamente l'assemblea:



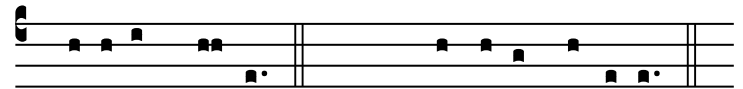
Exau-di, Chris-te.

R. Exaudi, Christe.

La schola:

Benedicto Summo Pontifici,
in unum populos doctrina congreganti, caritate:
Pastori gratia, gregi obsequentia.

La schola e successivamente l'assemblea:



Salva-tor mun-di,

R. tu il-lum adiu-va.

Sancte Petre,
Sancte Paule,

tu illum adiuva.
tu illum adiuva.

L'assemblea:



Christus vincit, Christus regnat, Christus impe-rat.

Hear, O Christ.
℞. Hear, O Christ.

Ascoltaci, o Cristo.
℞. Ascoltaci, o Cristo.

For the Bishops, custodians of the catholic and apostolic faith, and for faithful entrusted to their care: life.

Ai vescovi cultori della fede cattolica ed apostolica, ed ai fedeli affidati alle loro cure: vita.

Saint Andrew,
℞. come to their aid.

Sant'Andrea,
℞. sostienili.

Saint John...

San Giovanni...

Saint James...

San Giacomo...

Saint Thomas...

San Tommaso...

Saint Philip...

San Filippo...

Saint James...

San Giacomo...

Saint Bartholomew...

San Bartolomeo...

Saint Matthew...

San Matteo...

Saint Simon...

San Simone...

Saint Thaddeus...

San Taddeo...

Saint Matthias...

San Mattia...

Saint Mary Magdalene...

San Maria Maddalena...

Saint Stephen...

Santo Stefano...

Sanit Ignatius of Antioch...

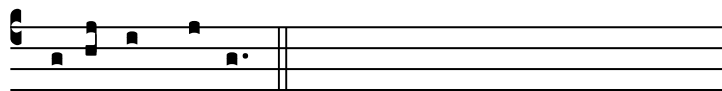
Sant'Ignazio d'Antiochia...

Saint Lawrence...

San Lorenzo...

III

La schola e successivamente l'assemblea:



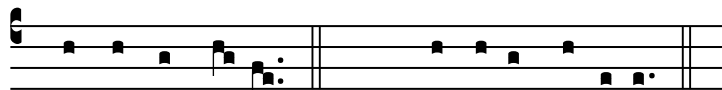
Exau-di, Chris-te.

℞. Exaudi, Christe.

La schola:

Episcopis catholicæ et apostolicæ fidei cultoribus,
eorumque curis concreditus fidelibus:
vita.

La schola e successivamente l'assemblea:



Sancte Andre- a,

℞. tu il-los adiu-va.

Sancte Ioannes,

tu illos adiuva.

Sancte Iacobe,

tu illos adiuva.

Sancte Thoma,

tu illos adiuva.

Sancte Philippe,

tu illos adiuva.

Sancte Iacobe,

tu illos adiuva.

Sancte Bartholomæe,

tu illos adiuva.

Sancte Matthæe,

tu illos adiuva.

Sancte Simon,

tu illos adiuva.

Sancte Thaddæe,

tu illos adiuva.

Sancte Matthia,

tu illos adiuva.

Sancta Maria Magdalena,

tu illos adiuva.

Sancte Stephane,

tu illos adiuva.

Sancte Ignati *Antiochene*,

tu illos adiuva.

Sancte Laurenti,

tu illos adiuva.

Saint Perpetua and Saint Felicity,
 R̄. come to their aid.
 Saint Agnes...
 Saint Leo and Saint Gregory...
 Saint Ambrose...
 Saint Jerome...
 Saint Augustine...
 Saint Athanasius...
 Saint Basil and Saint Gregory of Nazianzus...
 Saint Basil...
 Saint Martin...
 Saint Francis de Sales...

Sante Perpetua e Felicita,
 R̄. sosteneteli.
 Sant'Agnese...
 Santi Leone e Gregorio...
 Sant'Ambrogio...
 San Girolamo...
 Sant'Agostino...
 Sant'Atanasio...
 Santi Basilio e Gregorio Nazianzeno...
 San Basilio...
 San Martino...
 San Francesco di Sales...

Christ conquers, Christ reigns, Christ
 commands.

Cristo vince! Cristo regna! Cristo im-
 pera!

King of kings.
 R̄. Our King.

Re dei re.
 R̄. Nostro Re.

Our hope.
 R̄. Our glory.

Speranza nostra.
 R̄. Gloria nostra.



Sanctæ Perpetua et Felicitas, R̄. vos illos adiuva-te.

Sancta Agnes, tu illos adiuva.
 Sancti Leo et Gregori, vos illos adiuuate.
 Sancte Ambrosi, tu illos adiuva.
 Sancte Hieronyme, tu illos adiuva.
 Sancte Augustine, tu illos adiuva.
 Sancte Athanasi, tu illos adiuva.
 Sancti Basili et Gregori Nazianzene, vos illos adiuuate.
 Sancte Ioannes Chrysostome, tu illos adiuva.
 Sancte Martine, tu illos adiuva.
 Sancte Francisce de Sales, tu illos adiuva.

L'assemblea:



Christus vincit, Christus regnat, Christus impe-rat.

La schola:

L'assemblea:



Rex re-gum. Rex noster.

La schola:

L'assemblea:



Spes nostra. Glo-ri- a nostra.

Hear, O Christ.
℞. Hear, O Christ.

Ascoltaci, o Cristo.
℞. Ascoltaci, o Cristo.

To our governors and all our fellow citizens praying with us: be true peace in their hearts, and fulfilment of their vows.

Ai governanti e a tutti i concittadini che pregano con noi: la vera tranquillità del cuore, buon esito dei voti.

Help of Christians,
℞. come to their aid.

Aiuto dei cristiani,
℞. sostienili.

Saint Anthony...

Sant'Antonio...

Saint Benedict...

San Benedetto...

Saint Bernard...

San Bernardo...

Saint Francis and Saint Dominic,
℞. help them.

Santi Francesco e Domenico,
℞. sostienili.

Saint Thomas Aquinas...

San Tommaso d'Aquino...

Saint Francis Xavier...

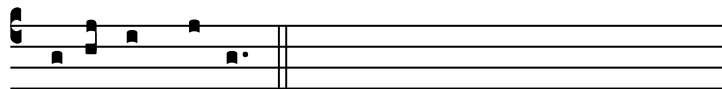
San Francesco Saverio...

Saint John of Avila...

San Giovanni d'Avila...

IV

La schola e successivamente l'assemblea:



Exau-di, Chris-te.

℞. Exaudi, Christe.

La schola:

Magistratibus et omnibus concivibus
nobiscum orantibus:
cordis vera quies,
votorum effectus.

La schola e successivamente l'assemblea:



Auxi-li-um christi-ano-rum, ℞. tu il-los adiu-va.

Sancte Antoni,
Sancte Benedicte,
Sancte Bernarde,

tu illos adiuva.
tu illos adiuva.
tu illos adiuva.



Sancti Franciscè et Domi-ni-ce, ℞. vos illos adiu-va-te.

Sancte Thoma *de Aquino*,
Sancte Franciscè *Xavier*,
Sancte Ioannes *de Avila*,

tu illos adiuva.
tu illos adiuva.
tu illos adiuva.

Saint John Vianney...
Saint Hildegard of Bingen...
Saint Catherine of Siena...
Saint Teresa of Jesus...
Saint Therese of the Child Jesus...
All holy men and women, Saints of God...

San Giovanni Maria Vianney...
Santa Ildegarda di Bingen...
Santa Caterina da Siena...
Santa Teresa di Gesù...
Santa Teresa del Bambino Gesù...
Santi e Sante di Dio...

Christ conquers, Christ reigns, Christ
commands.

Cristo vince! Cristo regna! Cristo im-
pera!

To him alone be authority, praise and
rejoicing, through endless ages of ages.

A lui solo l'impero, la lode e il giubilo,
per gli infiniti secoli dei secoli.

Sancte Ioannes Maria *Vianney*,
Sancta Hildegardis *Bingensis*,
Sancta Catharina *Senensis*,
Sancta Teresia a Iesu,
Sancta Teresia a Iesu Infante,
Omnes sancti et sanctæ Dei,

tu illos adiuva.
tu illos adiuva.
tu illos adiuva.
tu illos adiuva.
vos illos adiuuate.

L'assemblea:

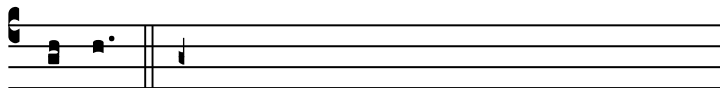


Christus vincit, Christus regnat, Christus impe-rat.

La schola:

Ipsi soli imperium, laus et iubilatio,
per infinita sæcula sæculorum.

L'assemblea:



A-men.

May they have favourable times!
R. May those redeemed by the Blood of
Christ have favourable times!

Abbiano tempi favorevoli!
R. Abbiano tempi favorevoli i redenti
dal Sangue di Cristo.

Happily!
R. Happily! Happily!

Felicemente!
R. Felicemente! Felicemente!

May the peace of Christ come!
R. May the reign of Christ come!

La pace di Cristo: venga!
R. Il regno di Cristo: venga!

Thanks be to God! Amen.

Rendiamo grazie a Dio! Amen.

La schola: *L'assemblea:*

Tempo-ra bo-na ha-be-ant! Tempo-ra bo-na ha-be-
ant re-dempti Sangui-ne Christi!

La schola: *L'assemblea:* *Tutti:*

Fe-li-ci-ter! Fe-li-ci-ter! Fe-li-ci-ter!

La schola: *L'assemblea:*

Pax Chris-ti ve-ni-at! Regnum Chris-ti ve-ni-at!

Tutti:

De-o gra-ti-as! A-men.

The Rite of Proclaiming
a “Doctor of the Church”

Rito della proclamazione
a «Dottore della Chiesa»

Holy Father.

The Year of Faith is nearly upon us, providentially called by Your Holiness so that all may reflect upon the gift and the fundamental value of the Christian life. This “favourable time”, which officially begins next Thursday, 11 October 2012, finds in today’s liturgy, as it were, a helpful “antiphon”.

Most Holy Father, it is no coincidence that the word “antiphon” is used here. The two saints we are now asking you to name Doctors of the Universal Church are distinguished not only for the coherence between their thinking and their lives, but also for their quest for a harmonious convergence between the culture of their time and the mystery of Christ, Revelation of God and Saviour of the world. Despite their different contexts, in both Saint John of Avila and Saint Hildegard of Bingen humanism achieves its highest and noblest meaning as *evangelical preparation*, a true antiphon to Him who is the Harmony of the Father and the New Song of a universe redeemed.

As Your Holiness stated in paragraph 3 of your *Motu Proprio* letter *Porta Fidei*, “The people of today can still experience the need to go to the well, like the Samaritan woman, in order to hear Jesus, who invites us to believe in him and to draw upon the source of living water welling up within him (cf. *Jn* 4:14)”.

Ritus proclamationis «*Doctoris Ecclesiae*»

Il Cardinale Angelo Amato, S.D.B., Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, accompagnato dai Postulatori, si rivolge al Santo Padre:

Padre Santo.

È ormai alle porte l’Anno della Fede, che Vostra Santità ha providenzialmente indetto per richiamare tutti al dono e al valore fondante della vita cristiana. Questo «tempo opportuno», che avrà ufficialmente inizio il prossimo giovedì, 11 ottobre 2012, trova nell’odierna celebrazione quasi un’«antifona» efficace.

Non a caso, Beatissimo Padre, usiamo questa parola, «antifona». I due Santi per i quali si chiede oggi a Vostra Santità di attribuire il titolo di Dottori della Chiesa universale, si distinguono non solo per la coerente relazione tra il loro pensiero e la loro vita, ma anche per la ricerca di un’armoniosa convergenza tra la cultura della loro epoca e il mistero di Cristo, rivelatore di Dio e salvatore dell’uomo. Tanto in San Giovanni d’Avila quanto in Santa Ildegarda di Bingen, pur nella differenza dei loro contesti, l’umanesimo realizza il più alto e nobile significato di *præparatio evangelica*, vera antifona a Colui che è armonia del Padre e cantico nuovo dell’universo redento.

«Anche l’uomo di oggi» – ci ha ricordato Vostra Santità nel *Motu proprio Porta fidei* (n. 3) – «può sentire di nuovo il bisogno di recarsi come la samaritana al pozzo per ascoltare Gesù, che invita a credere in Lui e ad attingere alla sua sorgente, zampillante di acqua viva (cfr. *Gv* 4, 14)».

Above all, John of Avila and Hildegard of Bingen wished to “hear Jesus”. They admired the depth of the Son of God’s presence in the history of the world and, with hearts aflame and great insight, they explored new horizons of the eternal beauty that he revealed. Thus today they still are able to pour out the water of life, which wells up to witness to the joy of the tireless, rich quest for the truth.

The holiness and the eminent doctrine of these two saints shine even in our day, for which reason the Apostolic See has received many requests to confer upon them the title of Doctor of the Universal Church. Your Holiness charged the Congregation for the Causes of Saints with the task of studying carefully every aspect of the question. Having gained the consent of the Cardinals and Bishops in two distinct plenary sessions, Your Holiness announced, on 27 May of this year, that Saint John of Avila and Saint Hildegard of Bingen would today be granted the title of Doctor, for the good of the Church and the joy of their devotees.

Ebbene, Giovanni d’Avila e Ildegarda di Bingen hanno anzitutto «ascoltato Gesù». Hanno ammirato la profondità della presenza del Figlio di Dio nella storia del mondo e con cuore appassionato e intelligenza acuta hanno esplorato nuovi orizzonti dell’eterna bellezza da lui rivelata. Perciò essi sono in grado ancora oggi di riversare quell’acqua zampillante di vita e testimoniare la gioia di una instancabile e feconda ricerca della verità.

Si dà lettura delle biografie.

Il Cardinale Prefetto:

La santità e l’eminente dottrina di questi due Santi emanano un vivo splendore anche nel nostro tempo, per cui, da più parti, è stato chiesto alla Sede Apostolica di conferire loro il titolo di Dottori della Chiesa universale. Vostra Santità ha, pertanto, incaricato la Congregazione delle Cause dei Santi di studiare attentamente ogni aspetto della questione. Ottenuto il giudizio favorevole dei Padri Cardinali e Vescovi, riuniti in due distinte Sessioni Plenarie, Vostra Santità, il 27 maggio di quest’anno, ha annunciato che oggi avrebbe insignito con il titolo di Dottori San Giovanni d’Avila e Santa Ildegarda di Bingen per il bene della Chiesa e la gioia dei loro devoti.

We, having obtained the opinions of numerous Brothers in the Episcopate and of many of Christ's Faithful throughout the world, having consulted the Congregation for the Causes of Saints, after mature deliberation and with certain knowledge, and by the fullness of the apostolic power, declare Saint John of Avila, diocesan priest, and Saint Hildegard of Bingen, professed nun of the Order of Saint Benedict, doctors of the Universal Church.

In the name of the Father and of the Son and of the Holy Spirit.

Noi accogliendo il desiderio di molti Fratelli nell'Episcopato e di molti fedeli del mondo intero, dopo aver avuto il parere della Congregazione delle Cause dei Santi, dopo aver lungamente riflettuto e avendo raggiunto un pieno e sicuro convincimento, con la pienezza dell'autorità apostolica dichiariamo San Giovanni d'Avila, sacerdote diocesano, e Santa Ildegarda di Bingen, monaca professa dell'Ordine di San Benedetto, Dottori della Chiesa universale.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Let the peoples recount the wisdom of the Saints, and let the Church proclaim their praise.

I popoli parlano della sapienza dei santi, l'assemblea ne proclama la lode.

Most Holy Father, in the name of Holy Church I thank Your Holiness for having today proclaimed Saint John of Avila and Saint Hildegard of Bingen "Doctor of the Universal Church".

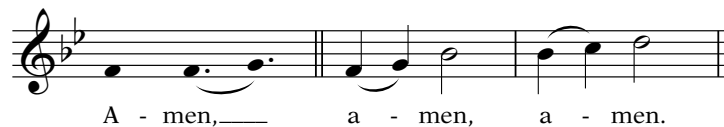
Beatissimo Padre, a nome della Santa Chiesa ringrazio Vostra Santità, perché si è degnato di conferire oggi il titolo di «Dottore della Chiesa universale» a San Giovanni d'Avila e a Santa Ildegarda di Bingen.

Quindi tutti si alzano. Il Santo Padre, rimanendo seduto, pronuncia solennemente la seguente formula:

Nos, vota plurimorum Fratrum in Episcopatu multorumque christifidelium totius orbis explentes, de Congregationis de Causis Sanctorum consulto, certa scientia ac matura deliberatione deque apostolicæ potestatis plenitudine Sanctum Ioannem de Avila, presbyterum diocesanum, et Sanctam Hildegardem Bingenensem, monialem professam Ordinis Sancti Benedicti, Ecclesiæ Universalis doctores declaramus.

In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti.

L'assemblea:



SAPIENTIAM SANCTORUM

La schola:

Cf. Sir 44, 15

Sapientiam Sanctorum narrent populi,
et laudes eorum nuntiet Ecclesia.

Il Cardinale Prefetto:

Beatissime Pater, nomine Sanctæ Ecclesiæ gratias ex animo Sanctitati Tuæ ago quod titulum «Doctoris Ecclesiæ universalis» hodie Sancto Ioanni de Avila et Sanctæ Hildegardi Bingensi conferre dignatus es.

Il Cardinale Prefetto si avvicina al Santo Padre per un saluto rinoscente.

III

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

THE INTRODUCTORY RITES

RITI DI INTRODUZIONE

Entrance Antiphon

Antifona d'ingresso

Within your will, O Lord, all things are established, and there is none that can resist your will. For you have made all things, the heaven and the earth, and all that is held within the circle of heaven; you are the Lord of all.

Tutte le cose sono in tuo potere, Signore, e nessuno può resistere al tuo volere. Tu hai fatto tutte le cose, il cielo e la terra e tutte le meraviglie che vi sono racchiuse; tu sei il Signore di tutto l'universo.

They are happy whose life is blameless, who follow God's law!

Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore.

RITUS INITIALES

Antiphona ad introitum

La schola e l'assemblea:

Cf. Est 4, 17

IV

R. In vo- lunta- te tu- a, Domi- ne, * u- ni- ver-
sa sunt po- si- ta, et non est qui pos- sit re- sis-
te- re vo- lunta- ti tu- æ. Tu e- nim fecis- ti
omni- a, cæ- lum et terram, et u- ni- versa
quæ cæ- li ambi- tu conti- nentur;
Do- mi- nus u- ni- verso- rum tu es.

La schola:

Ps 118, 1

Beati immaculati in via,
qui ambulant in lege Domini. **R.**

In the name of the Father, and of the Son, and of the Holy Spirit.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Peace be with you.

La pace sia con voi.

And with your spirit.

E con il tuo spirito.

Penitential Act

Atto penitenziale

Brethren, let us acknowledge our sins, and so prepare ourselves to celebrate the sacred mysteries.

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Have mercy on us, O Lord.

Pietà di noi, Signore.

For we have sinned against you.

Contro di te abbiamo peccato.

Show us, O Lord, your mercy.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

And grant us your salvation.

E donaci la tua salvezza.

May almighty God have mercy on us, forgive us our sins, and bring us to everlasting life.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Il Santo Padre:

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

R. Amen.

V. Pax vobis.

R. Et cum spiritu tuo.

Actus pœnitentialis

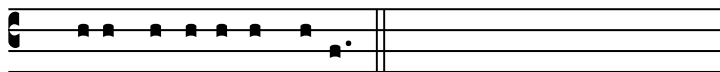
Il Santo Padre:

Fratres, agnoscamus peccata nostra, ut apti simus ad sacra mysteria celebranda.

Pausa di silenzio.

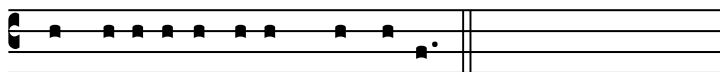
Il Santo Padre:

Miserere nostri, Domine.



R. Qui- a pecca- vimus ti- bi.

V. Ostende nobis, Domine, misericordiam tuam.



R. Et sa- lu- ta- re tu- um da no- bis.

Il Santo Padre:

Misereatur nostri omnipotens Deus et, dimissis peccatis nostris, perducatur nos ad vitam æternam.

R. Amen.

Kyrie
(Orbis factor)

I *La schola:* Ky-ri- e, e- *L'assemblea:* le- i- son. Ky- ri- e,

La schola: e- le- i- son. Chris- te, e- le- i- son.

L'assemblea: Chris- te, e- *La schola:* le- i- son. Ky- ri- e,

L'assemblea: e- le- i- son. Ky- ri- e, e-

le- i- son.

Gloria
(Orbis factor)

II *Il Santo Padre:* Glo-ri- a in excel- sis De- o *La schola:* et in terra

L'assemblea: pax homi- ni- bus bo- næ vo- lun- ta- tis. Laudamus te,

La schola: be- ne- di- ci- mus te, *L'assemblea:* ado- ramus te, *La schola:* glo- ri- fi- camus

L'assemblea: te, gra- ti- as agimus ti- bi propter magnam glo- ri-

La schola: am tu- am, Domi- ne De- us, Rex cæ- le- stis, De- us

L'assemblea:



Pa-ter omni-po-tens. Do-mi-ne Fi-li uni-ge-ni-te,

La schola:



Ie-su Chris-te, Do-mi-ne De-us, Agnus De-i,

L'assemblea:



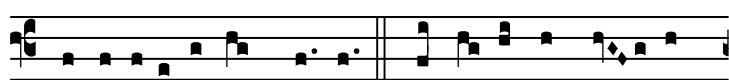
Fi-li-us Pa-tris, qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-

La schola:



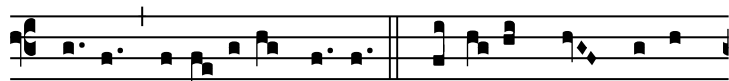
re-re no-bis; qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, susci-pe

L'assemblea:



de-pre-ca-ti-o-nem no-stram. Qui se-des ad dex-te-ram

La schola:



Pa-tris, mi-se-re-re no-bis. Quo-ni-am tu so-lus

L'assemblea:



Sanctus, tu so-lus Do-mi-nus, tu so-lus Altis-si-mus,

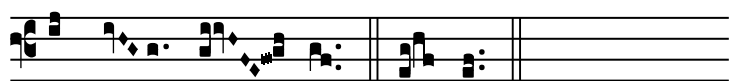
La schola:

L'assemblea:



Ie-su Chris-te, cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-

La schola e l'assemblea:



a De-i Pa-tris. A-men.

Collect

Let us pray.

Almighty ever-living God, who in the abundance of your kindness surpass the merits and the desires of those who entreat you, pour out your mercy upon us to pardon what conscience dreads and to give what prayer does not dare to ask. Through our Lord Jesus Christ, your Son, who lives and reigns with you in the unity of the Holy Spirit, one God, for ever and ever.

Colletta

Preghiamo.

O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Collecta

Il Santo Padre:

Oremus.

Omnipotens sempiterne Deus, qui abundantia pietatis tuæ et merita supplicum excedis et vota, effunde super nos misericordiam tuam, ut dimittas quæ conscientia metuit, et adicias quod oratio non præsumit. Per Dominum nostrum Iesum Christum Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia sæcula sæculorum.

R. Amen.

THE LITURGY OF THE WORD

LITURGIA DELLA PAROLA

LITURGIA VERBI

First reading

Prima lettura

Lectio prima

They become one body.

I due saranno un'unica carne.

Et erunt in carnem unam.

A reading from the book of Genesis

Dal libro della Genesi

Lectura del libro del Génesis

2, 18-24

The Lord God said, 'It is not good that the man should be alone. I will make him a helpmate.' So from the soil the Lord God fashioned all the wild beasts and all the birds of heaven. These he brought to the man to see what he would call them; each one was to bear the name the man would give it. The man gave names to all the cattle, all the birds of heaven and all the wild beasts. But no helpmate suitable for man was found for him. So the Lord God made the man fall into a deep sleep. And while he slept, he took one of his ribs and enclosed it in flesh. The Lord God built the rib he had taken from the man into a woman, and brought her to the man. The man exclaimed:

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.

El Señor Dios se dijo:

–«No está bien que el hombre esté solo; voy a hacerle alguien como él que le ayude.»

Entonces el Señor Dios modeló de arcilla todas las bestias del campo y todos los pájaros del cielo y se los presentó al hombre, para ver qué nombre les ponía. Y cada ser vivo llevaría el nombre que el hombre le pusiera.

'This at last is bone from my bones and flesh from my flesh! This is to be called woman, for this was taken from man.'

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

Así, el hombre puso nombre a todos los animales domésticos, a los pájaros del cielo y a las bestias del campo; pero no encontraba ninguno como él que lo ayudase.

Entonces el Señor Dios dejó caer sobre el hombre un letargo, y el hombre se durmió. Le sacó una costilla y le cerró el sitio con carne.

Y el Señor Dios trabajó la costilla que le había sacado al hombre, haciendo una mujer, y se la presentó al hombre.

This is why a man leaves his father and mother and joins himself to his wife, and they become one body.

Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta».

El hombre dijo:

–«Ésta sí que es hueso de mis huesos y carne de mi carne!

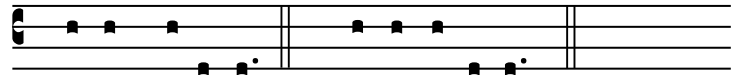
Su nombre será Mujer, porque ha salido del hombre.

Por eso abandonará el hombre a su padre y a su madre, se unirá a su mujer y serán los dos una sola carne.»

Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

The Word of the Lord.
Thanks be to God.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.



Verbum Domini. R. Deo gratias.

Responsorial Psalm

Salmo responsoriale

May the Lord bless us all the days of our life.

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

O blessed are those who fear the Lord and walk in his ways! By the labour of your hands you shall eat. You will be happy and prosper.

Your wife will be like a fruitful vine in the heart of your house; your children like shoots of the olive, around your table.

Indeed thus shall be blessed the man who fears the Lord. May the Lord bless you from Zion in a happy Jerusalem all the days of your life!

May you see your children's children. On Israel, peace!

Psalmus responsorius

Il salmista:

Ps 127



R. Be - ne - di - cat no - bis Do - mi - nus



om - ni - bus di - e - bus vi - tæ nos - træ.

L'assemblea ripete:

Benedicat nobis Dominus omnibus diebus vitæ nostræ.

1. Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. *R.*
2. La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. *R.*
3. Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion. *R.*
4. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita! Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace su Israele! *R.*

Second reading

*The one who sacrifices,
and the ones who are sanctified,
are of the same stock.*

A reading from the letter to the Hebrews

We see in Jesus one who was for a short while made lower than the angels and is now crowned with glory and splendour because he submitted to death; by God's grace he had to experience death for all mankind.

As it was his purpose to bring a great many of his sons into glory, it was appropriate that God, for whom everything exists and through whom everything exists, should make perfect, through suffering, the leader who would take them to their salvation. For the one who sanctifies, and the ones who are sanctified, are of the same stock; that is why he openly calls them brothers.

The Word of the Lord.
Thanks be to God.

Seconda lettura

*Colui che santifica
e coloro che sono santificati
provengono tutti da una stessa origine.*

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza.

Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

Gospel Acclamation

As long as we love one another God will live in us and his love will be complete in us.

Canto al Vangelo

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

Lectio secunda

Qui sanctificat et qui sanctificantur, ex uno omnes.

Lesung aus dem Hebräerbrief

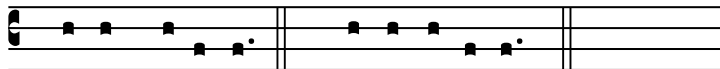
2, 9-11

Brüder!

Den, der nur für kurze Zeit unter die Engel erniedrigt war, Jesus, ihn sehen wir um seines Todesleidens willen mit Herrlichkeit und Ehre gekrönt; es war nämlich Gottes gnädiger Wille, daß er für alle den Tod erlitt.

Denn es war angemessen, daß Gott, für den und durch den das All ist und der viele Söhne zur Herrlichkeit führen wollte, den Urheber ihres Heils durch Leiden vollendete.

Denn er, der heiligt, und sie, die geheiligt werden, stammen alle von Einem ab; darum scheut er sich nicht, sie Brüder zu nennen.



Verbum Domini. *R.* De- o gra- ti- as.

Versus ante Evangelium

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:



L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

1 Io 4, 12

Si diligamus invicem, Deus in nobis manet, et caritas eius in nobis consummata est.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Gospel

*What God has united,
man must not divide.*

The Lord be with you.

And with your spirit.

A reading from the holy Gospel according to Mark.

Glory to you, O Lord.

Some Pharisees approached Jesus and asked, 'Is it against the law for a man to divorce his wife?' They were testing him. He answered them, 'What did Moses command you?' 'Moses allowed us' they said 'to draw up a writ of dismissal and so to divorce.' Then Jesus said to them, 'It was because you were so unteachable that he wrote this commandment for you. But from the beginning of creation God made them male and female. This is why a man must leave father and mother, and the two become one body. They are no longer two, therefore, but one body. So then, what God has united, man must not divide.' Back in the house the disciples questioned him again about this, and he said to them, 'The man who divorces his wife and marries another is guilty of adultery against her. And if a woman divorces her husband and marries another she is guilty of adultery too.'

Vangelo

*L'uomo non divida
quello che Dio ha congiunto.*

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Marco.

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandarono a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Evangelium

Quod Deus coniunxit, homo non separet.

Y. Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

✠ Lectio sancti Evangelii secundum Marcum

10, 2-16

R. Gloria tibi, Domine.

In illo tempore:

Accedentes Pharisæi interrogabant Iesum, si licet viro uxorem dimittere, tentantes eum.

At ille respondens dixit eis: «Quid vobis præcepit Moyses?».

Qui dixerunt: «Moyses permisit libellum repudii scribere et dimittere».

Iesus autem ait eis: «Ad duritiam cordis vestri scripsit vobis præceptum istud. Ab initio autem creaturæ masculum et feminam fecit eos. Propter hoc relinquet homo patrem suum et matrem et adhærebit ad uxorem suam, et erunt duo in carne una; itaque iam non sunt duo sed una caro. Quod ergo Deus coniunxit, homo non separet».

Et domo iterum discipuli de hoc interrogabant eum. Et dicit illis: «Quicumque dimiserit uxorem suam et aliam duxerit, adulterium committit in eam; et si ipsa dimiserit virum suum et alii nupserit, mœchatur».

People were bringing little children to him, for him to touch them. The disciples turned them away, but when Jesus saw this he was indignant and said to them, 'Let the little children come to me; do not stop them; for it is to such as these that the kingdom of God belongs. I tell you solemnly, anyone who does not welcome the kingdom of God like a little child will never enter it.' Then he put his arms round them, laid his hands on them and gave them his blessing.

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

Homily

Omelia

Et offerebant illi parvulos, ut tangeret illos; discipuli autem comminabantur eis. At videns Iesus, indigne tulit et ait illis: «Sinite parvulos venire ad me. Ne prohibueritis eos; talium est enim regnum Dei. Amen dico vobis: Quisquis non receperit regnum Dei velut parvulus, non intrabit in illud».

Et complexans eos benedicebat imponens manus super illos.



Verbum Domini. R. Laus tibi, Christe.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

Homilia

Silenzio per la riflessione personale.

Credo
(III)

Il Santo Padre:

La schola:

V

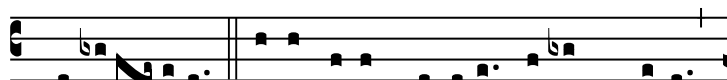


Credo in unum De- um, Patrem omnipo- tentem,



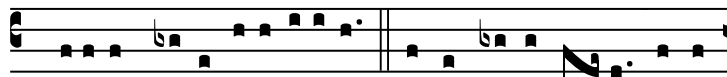
facto- rem cæ- li et terræ, vi- si- bi- li- um omni- um et in-

L'assemblea:



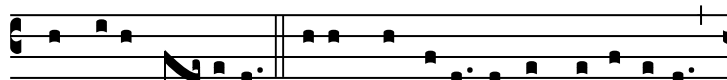
vi- sibi- li- um. Et in unum Dominum Ie- sum Christum

La schola:



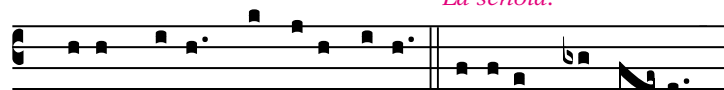
Fi- li- um De- i Uni- geni- tum, et ex Patre na- tum ante

L'assemblea:



omni- a sæ- cu- la. De- um de De- o, lumen de lumi- ne,

La schola:



De- um ve- rum de De- o ve- ro, ge- ni- tum, non fac- tum,



consubstanti- a- lem Patri: per quem omni- a fac- ta sunt.

L'assemblea:

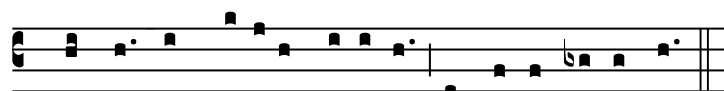


Qui propter nos homi- nes et propter nostram sa- lu- tem

La schola:

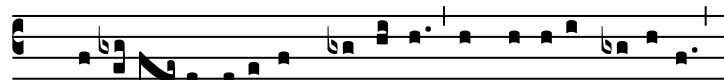


descendit de cæ- lis. Et incarna- tus est de Spi- ri- tu



Sancto ex Ma- ri- a Virgi- ne, et homo factus est.

L'assemblea:



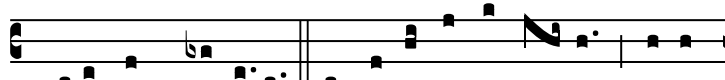
Cru- ci- fi- xus et- i- am pro no- bis sub Ponti- o Pi- la- to;

La schola:




passus et sepul-tus est, et resurre-xit ter-ti-a di-e,

L'assemblea:

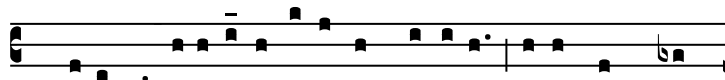


secundum Scrip-tu-ras, et ascendit in cæ-lum, se-det

La schola:

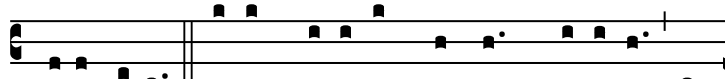


ad dex-te-ram Pa-tris. Et i-te-rum ventu-rus est cum




glo-ri-a, iudi-ca-re vi-vos et mortu-os, cu-ius regni non

L'assemblea:

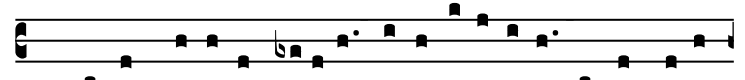


e-rit fi-nis. Et in Spi-ri-tum Sanctum, Do-mi-num et




vi-vi-fi-cantem: qui ex Pa-tre Fi-li-oque pro-ce-dit.

La schola:



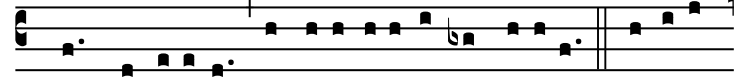
Qui cum Pa-tre et Fi-li-o simul ado-ra-tur et conglo-ri-

L'assemblea:




fi-ca-tur: qui locu-tus est per prophe-tas. Et unam, sanc-

La schola:



tam, catho-li-cam et aposto-li-cam Eccle-si-am. Confi-te-



or unum bap-tisma in remissi-onem pec-ca-to-rum.

L'assemblea:

La schola:



Et exspecto re-surrecti-onem mortu-o-rum, et vi-tam

La schola e l'assemblea:



ventu-ri sæ-cu-li. A-men.

Universal Prayer
or Prayer of the Faithful

Preghiera universale
o dei fedeli

Dear Brothers and Sisters, united in Christ, Lord and Head of the Church, let us make our prayer to God the Almighty Father.

Lord, in your mercy.

Invochiamo il Signore.

Hear our prayer.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Let us pray for God's holy Church.

Preghiamo per la santa Chiesa di Dio.

Lo Spirito Santo le doni la freschezza della Carità, cuore e vertice della nuova legge, e la franchezza degli Apostoli: il Vangelo risuoni in modo nuovo in tutto il mondo.

Lord, in your mercy.
Hear our prayer.

Invochiamo il Signore.
Ti preghiamo, ascoltaci.

Oratio universalis
seu oratio fidelium

Il Santo Padre:

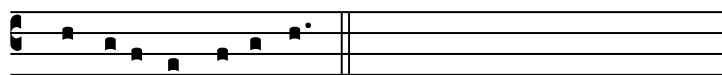
Fratelli carissimi,
uniti in Cristo, Capo e Signore della Chiesa,
rivolgiamo la nostra preghiera a Dio, Padre onnipotente.

Il cantore:



Dominum deprecemur.

L'assemblea:



Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

1. Oremus pro Ecclesia sancta Dei.

Preghiera in silenzio.

inglese

May the Holy Spirit give her the purity of Charity, heart and summit of the new Law, and the candour of the Apostles: may the Gospel resound anew throughout the world.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Let us pray for Benedict our Pope and for all the Synod Fathers

Preghiamo per il nostro Papa Benedetto e per tutti i padri sinodali.

May the Holy Spirit give them understanding of the faith and a bold vision of hope: through their ministry may they guide the Church according to God's will.

Lo Spirito Santo doni loro l'intelligenza della fede e lo sguardo ardito della speranza: attraverso il loro ministero, guidino la Chiesa nella volontà di Dio.

Lord, in your mercy.

Invochiamo il Signore.

Hear our prayer.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Let us pray for those in need.

Preghiamo per le necessità della vita umana.

May the Holy Spirit renew the matrimonial grace of married couples, console Christians persecuted for the faith and awaken among the young numerous vocations to the ordained ministry and to the consecrated life: may humanity be enriched by the holiness of the Lord's disciples.

Lo Spirito Santo rinvivi la grazia sponsale dei coniugi, consoli i cristiani perseguitati per la fede e suscita tra i giovani numerose vocazioni al ministero ordinato e alla vita consacrata: l'umanità sia arricchita dalla santità dei discepoli del Signore.

Let us pray to the Lord.

Invochiamo il Signore.

Lord, hear our prayer.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Il Diacono:

2. Oremus pro Pontifice nostro Benedicto omnibusque Patribus synodalibus.

Preghiera in silenzio.

portoghese

O Espírito Santo lhes dê a inteligência da fé e o olhar ousado da esperança, para poderem, através do seu ministério, guiar a Igreja segundo a vontade de Deus.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

3. Oremus pro humanæ vitæ necessitatibus.

Preghiera in silenzio.

francese

Puisse l'Esprit Saint raviver la grâce sponsale des époux, consoler les chrétiens persécutés à cause de leur foi et susciter parmi les jeunes de nombreuses vocations au ministère ordonné et à la vie consacrée : que l'humanité soit enrichie par la sainteté des disciples du Seigneur.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Let us pray for preachers and theologians.

Through the intercession of Saint John of Avila, may the Holy Spirit guide them in their search for the face of God and make them humble and docile servants of the truth: may they lead their brethren to full communion with God.

Let us pray to the Lord.

Lord, hear our prayer.

Let us pray for those in the world of culture, for scientists and for doctors.

Through the intercession of Saint Hildegard of Bingen, may the Holy Spirit rekindle in all of them the desire for good, for goodness and beauty: may every human faculty glorify God and promote the dignity of the human person.

Lord, in your mercy.

Hear our prayer.

O Father, source of life and love, hear the prayers that we humbly make to you in the name of your beloved Son, who offered for us the sacrifice of the new and eternal covenant.

Who lives and reigns for ever and ever. Through Christ our Lord.

Preghiamo per i predicatori e per i teologi.

Lo Spirito Santo, per intercessione di San Giovanni d'Avila, li guidi nella ricerca del volto di Dio e li renda servi umili e docili della verità: conducano i fratelli alla piena comunione con Dio.

Invochiamo il Signore.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Preghiamo gli uomini di cultura, per gli scienziati e per i medici.

Lo Spirito Santo, per intercessione di santa Ildegarda di Bingen, riaccenda in tutti il desiderio del bene, della bontà e della bellezza: ogni facoltà umana glorifichi Dio e promuova la dignità della persona umana.

Invochiamo il Signore.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Il Diacono:

4. Oremus pro prædicatoribus et theologis.

Preghiera in silenzio.

russo

Да ведет их Святой Дух, по заступничеству святого Иоанна Авильского, в поисках Божественного Лица. Да соделает их смиренными служителями, послушными истине, чтобы они привели братьев к полному единству с Богом.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

5. Oremus pro hominibus culturæ, scientiæ et arti medicæ deditis.

Preghiera in silenzio.

olandese

Moge de Heilige Geest op voorspraak van Sint Hildegard van Bingen in ons de wil versterken om goed te doen, en goedheid en schoonheid lief te hebben, opdat de mensen God verheerlijken en de waardigheid van iedere persoon leren te bevorderen.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Santo Padre:

O Padre, sorgente della vita e della carità, esaudisci le suppliche che umilmente ti presentiamo nel nome del tuo diletto Figlio, che ha offerto per noi il sacrificio della nuova ed eterna alleanza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

Offertory Chant

There was a man in the land of Hus whose name was Job, a blameless, upright and God-fearing man; Satan asked to be allowed to tempt him, and the Lord gave him power over his possessions and his body; and so, he destroyed his possessions and his children, and he ravaged his flesh with horrible sores.

Pray, brethren, that my sacrifice and yours may be acceptable to God, the almighty Father.

May the Lord accept the sacrifice at your hands for the praise and glory of his name, for our good and the good of all his holy Church.

Prayer over the Offerings

Accept, O Lord, we pray, the sacrifices instituted by your commands and, through the sacred mysteries, which we celebrate with dutiful service, graciously complete the sanctifying work by which you are pleased to redeem us. Through Christ our Lord.

Canto di offertorio

Viveva nella terra di Us un uomo chiamato Giobbe, integro e retto, timorato di Dio; Satana lo richiese per tentarlo e gli fu dato dal Signore potere sulle sue sostanze e il suo corpo. Egli distrusse ogni sua ricchezza e uccise i suoi figli e colpì il suo corpo con una grave ulcera.

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato d'offrirti e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Cantus ad offertorium

VIR ERAT IN TERRA HUS

La schola:

Cf. Iob 1, 2, 7

Vir erat in terra Hus, nomine Job:
simplex et rectus ac timens Deum:
quem Satan petiit ut tentaret:
et data est ei potestas a Domino in facultates et in carnem eius:
perdiditque omnem substantiam ipsius et filios:
carnem quoque eius gravi ulcere vulneravit.

Il Santo Padre:

Orate, fratres:
ut meum ac vestrum sacrificium
acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipotentem.

℟. Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis
ad laudem et gloriam nominis sui,
ad utilitatem quoque nostram
totiusque Ecclesiae suae sanctae.

Super oblata

Il Santo Padre:

Suscipe, quæsumus, Domine,
sacrificia tuis instituta præceptis,
et sacris mysteriis,
quæ debitæ servitutis celebramus officio,
sanctificationem tuæ nobis redemptionis dignanter adimple.
Per Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

THE EUCHARISTIC PRAYER

PREGHIERA EUCHARISTICA

Preface

Prefazio

*The Church united
by the unity of the Trinity*

*La Chiesa radunata
nel vincolo della Trinità*

The Lord be with you.

Il Signore sia con voi.

And with your spirit.

E con il tuo spirito.

Lift up your hearts.

In alto i nostri cuori.

We lift them up to the Lord.

Sono rivolti al Signore.

Let us give thanks to the Lord our God.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

It is right and just.

È cosa buona e giusta.

It is truly right and just, our duty and our salvation, always and everywhere to give you thanks, Lord, holy Father, almighty and eternal God.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

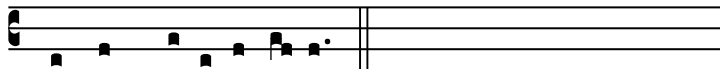
PREX EUCHARISTICA

Præfatio

De Ecclesia adunata ex unitate Trinitatis

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.



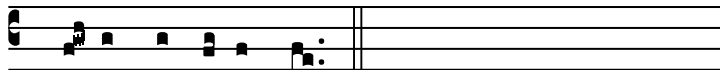
℞. Et cum spi-ri-tu tu-o.

℣. Sursum corda.



℞. Ha-be-mus ad Do-mi-num.

℣. Gratias agamus Domino Deo nostro.



℞. Dignum et iustum est.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare,
nos tibi semper et ubique gratias agere:
Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus:

For when your children were scattered afar by sin, through the Blood of your Son and the power of the Spirit, you gathered them again to yourself, that a people, formed as one by the unity of the Trinity, made the body of Christ and the temple of the Holy Spirit, might, to the praise of your manifold wisdom, be manifest as the Church.

And so, in company with the choirs of Angels, we praise you, and with joy we proclaim:

Con il sangue del tuo Figlio e la potenza dello Spirito tu hai ricostituito l'unità della famiglia umana disgregata dal peccato, perché il tuo popolo, radunato nel vincolo di amore della Trinità, a lode e gloria della tua multiforme sapienza, formi la Chiesa, corpo del Cristo e tempio vivo dello Spirito.

Per questo mistero di salvezza, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode:

Quia filios, quos longe peccati crimen abstulerat, per sanguinem Filii tui Spiritusque virtute, in unum ad te denuo congregare voluisti: ut plebs, de unitate Trinitatis adunata, in tuæ laudem sapientiæ multiformis Christi corpus templumque Spiritus nosceretur Ecclesia.

Et ideo, choris angelicis sociati, te laudamus in gaudio confitentem:

Sanctus
(Orbis factor)

La schola: *L'assemblea:*

II

Sanc- tus, * Sanc- tus, Sanctus Do- mi-nus

La schola:

De- us Sa- ba- oth. Ple- ni sunt cæ- li et ter- ra

L'assemblea:

glo- ri- a tu- a. Ho- sanna in ex- cel- sis.

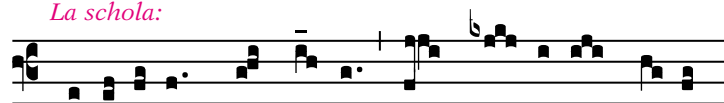
Eucharistic Prayer III

You are indeed Holy, O Lord, and all you have created rightly gives you praise, for through your Son our Lord Jesus Christ, by the power and working of the Holy Spirit, you give life to all things and make them holy, and you never cease to gather a people to yourself, so that from the rising of the sun to its setting a pure sacrifice may be offered to your name.

Preghiera eucaristica III

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santificchi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

La schola:



Be-ne-dictus qui ve-nit in no-mi-ne Do-mi-

L'assemblea:



ni. Ho-sanna in ex-cel-sis.

Prex Eucharistica III

Il Santo Padre:

Vere Sanctus es, Domine,
et merito te laudat omnis a te condita creatura,
quia per Filium tuum,
Dominum nostrum Iesum Christum,
Spiritus Sancti operante virtute,
vivificas et sanctificas universa,
et populum tibi congregare non desinis,
ut a solis ortu usque ad occasum
oblatio munda offeratur nomini tuo.

Therefore, O Lord, we humbly implore you: by the same Spirit graciously make holy these gifts we have brought to you for consecration, that they may become the Body and Blood of your Son our Lord Jesus Christ, at whose command we celebrate these mysteries.

For on the night he was betrayed he himself took bread, and giving you thanks, he said the blessing, broke the bread and gave it to his disciples, saying:

Take this, all of you, and eat of it, for this is my Body, which will be given up for you.

In a similar way, when supper was ended, he took the chalice, and giving you thanks, he said the blessing, and gave the chalice to his disciples, saying:

Take this, all of you, and drink from it, for this is the chalice of my Blood, the Blood of the new and eternal covenant, which will be poured out for you and for many for the forgiveness of sins.

Do this in memory of me.

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevete tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Supplices ergo te, Domine, deprecamur, ut hæc munera, quæ tibi sacrandæ detulimus, eodem Spiritu sanctificare digneris, ut Corpus et ✠ Sanguis fiant Filii tui Domini nostri Iesu Christi, cuius mandato hæc mysteria celebramus.

Ipse enim in qua nocte tradebatur accepit panem et tibi gratias agens benedixit, fregit, deditque discipulis suis, dicens:

**ACCIPITE ET MANDUCATE EX HOC OMNES:
HOC EST ENIM CORPUS MEUM,
QUOD PRO VOBIS TRADATUR.**

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Simili modo, postquam cenatum est, accipiens calicem, et tibi gratias agens benedixit, deditque discipulis suis, dicens:

**ACCIPITE ET BIBITE EX EO OMNES:
HIC EST ENIM CALIX SANGUINIS MEI
NOVI ET ÆTERNI TESTAMENTI,
QUI PRO VOBIS ET PRO MULTIS EFFUNDETUR
IN REMISSIONEM PECCATORUM.**

HOC FACITE IN MEAM COMMEMORATIONEM.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

The mystery of faith.

Mistero della fede.

We proclaim your Death, O Lord, and profess your Resurrection until you come again.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Therefore, O Lord, as we celebrate the memorial of the saving Passion of your Son, his wondrous Resurrection and Ascension into heaven, and as we look forward to his second coming, we offer you in thanksgiving this holy and living sacrifice.

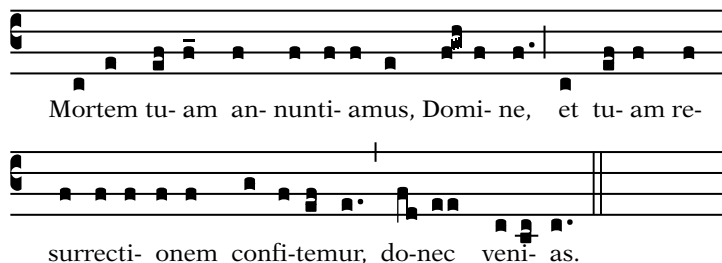
Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Look, we pray, upon the oblation of your Church and, recognizing the sacrificial Victim by whose death you willed to reconcile us to yourself, grant that we, who are nourished by the Body and Blood of your Son and filled with his Holy Spirit, may become one body, one spirit in Christ.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Il Santo Padre:
Mysterium fidei.

L'assemblea:



Mortem tu- am an- nunti- amus, Domi- ne, et tu- am re-
surrecti- onem confi-temur, do-nec veni- as.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Memores igitur, Domine,
eiusdem Filii tui salutiferæ passionis
necnon mirabilis resurrectionis
et ascensionis in cælum,
sed et præstolantes alterum eius adventum,
offerimus tibi, gratias referentes,
hoc sacrificium vivum et sanctum.

Respice, quæsumus, in oblationem Ecclesiæ tuæ
et, agnoscens Hostiam,
cuius voluisti immolatione placari,
concede, ut qui Corpore et Sanguine Filii tui reficimur,
Spiritu eius Sancto repleti,
unum corpus et unus spiritus inveniamur in Christo.

May he make of us an eternal offering to you, so that we may obtain an inheritance with your elect, especially with the most Blessed Virgin Mary, Mother of God, with your blessed Apostles and glorious Martyrs, with Saint John and Saint Hildegard and with all the Saints, on whose constant intercession in your presence we rely for unfailing help.

May this Sacrifice of our reconciliation, we pray, O Lord, advance the peace and salvation of all the world. Be pleased to confirm in faith and charity your pilgrim Church on earth, with your servant Benedict our Pope, the Order of Bishops, all the clergy, and the entire people you have gained for your own.

Listen graciously to the prayers of this family, whom you have summoned before you: in your compassion, O merciful Father, gather to yourself all your children scattered throughout the world. To our departed brothers and sisters and to all who were pleasing to you at their passing from this life, give kind admittance to your kingdom. There we hope to enjoy for ever the fullness of your glory through Christ our Lord, through whom you bestow on the world all that is good.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Giovanni e santa Ildegarda, e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa Benedetto, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza. Ri-congiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi. Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Un Concelebrante:

Ipse nos tibi perficiat munus æternum,
ut cum electis tuis hereditatem consequi valeamus,
in primis cum beatissima Virgine, Dei Genetrice, Maria,
cum beatis Apostolis tuis et gloriosis Martyribus
cum Sancto Ioanne et Sancta Hildegarde
et omnibus Sanctis,
quorum intercessione
perpetuo apud te confidimus adiuvari.

Un altro Concelebrante:


Hæc Hostia nostræ reconciliationis proficiat,
quæsumus, Domine,
ad totius mundi pacem atque salutem.
Ecclesiam tuam, peregrinantem in terra,
in fide et caritate firmare digneris
cum famulo tuo Papa nostro Benedicto,
cum episcopali ordine et universo clero
et omni populo acquisitionis tuæ.

Votis huius familiæ, quam tibi astare voluisti,
adesto propitius.
Omnes filios tuos ubique dispersos
tibi, clemens Pater, miseratus coniunge.
Fratres nostros defunctos
et omnes qui, tibi placentes, ex hoc sæculo transierunt,
in regnum tuum benignus admitte,
ubi fore speramus,
ut simul gloria tua perenniter satiemur,
per Christum Dominum nostrum,
per quem mundo bona cuncta largiris.

Through him, and with him, and in him,
O God, almighty Father, in the unity of
the Holy Spirit, all glory and honor is
yours, for ever and ever.


Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te,
Dio Padre onnipotente, nell'unità del-
lo Spirito Santo ogni onore e gloria per
tutti i secoli dei secoli.

Il Santo Padre e i Concelebranti:



Per ip-sum, et cum ip-so, et in ip-so, est ti- bi
De- o Pa- tri omni- po- tenti, in u-ni- ta- te Spi- ri-
tus Sanc-ti, om-nis ho- nor et glo- ri- a per om-
ni- a sæ-cu- la sæ-cu- lo- rum.

L'assemblea:



A - men, — a - men, a - men.

At the Savior's command and formed by divine teaching, we dare to say:

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Our Father, who art in heaven, hallowed be thy name; thy kingdom come, thy will be done on earth as it is in heaven. Give us this day our daily bread, and forgive us our trespasses, as we forgive those who trespass against us; and lead us not into temptation, but deliver us from evil.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

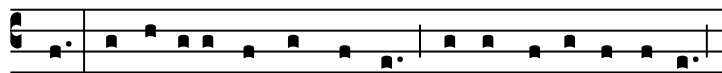
Il Santo Padre:

Præceptis salutaribus moniti,
et divina institutione formati,
audemus dicere:

L'assemblea:



Pa- ter noster, qui es in cæ- lis: sancti- fi- ce- tur nomen tu-



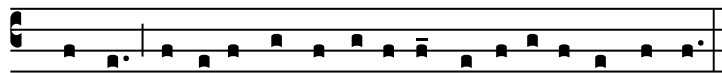
um; adve-ni- at regnum tu- um; fi- at vo- luntas tu- a,



si- cut in cæ- lo, et in ter-ra. Pa-nem nostrum co-ti-di-



a-num da no-bis ho- di- e; et di-mit-te no- bis de-bi- ta



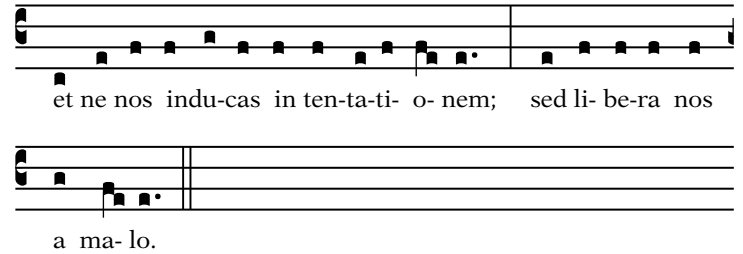
nostra, si- cut et nos di-mit-timus de-bi- to- ri- bus nostris;

Deliver us, Lord, we pray, from every evil, graciously grant peace in our days, that, by the help of your mercy, we may be always free from sin and safe from all distress, as we await the blessed hope and the coming of our Savior, Jesus Christ.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

For the kingdom, the power and the glory are yours now and for ever.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

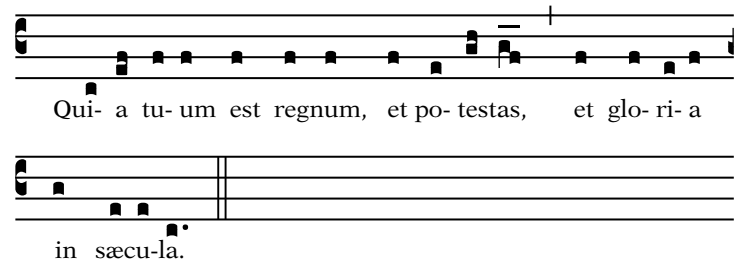


et ne nos indu-cas in ten-ta-ti- o-nem; sed li- be-ra nos
a ma- lo.

Il Santo Padre:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: exspectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

L'assemblea:



Qui- a tu- um est regnum, et po- testas, et glo- ri- a
in sæcu- la.

Lord Jesus Christ, who said to your Apostles: Peace I leave you, my peace I give you, look not on our sins, but on the faith of your Church, and graciously grant her peace and unity in accordance with your will.

Who live and reign for ever and ever.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

The peace of the Lord be with you always.

La pace del Signore sia sempre con voi.

And with your spirit.

E con il tuo spirito.

Let us offer each other the sign of peace.

Scambiatevi un segno di pace.

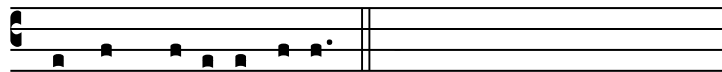
Il Santo Padre:

Domine Iesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis:
Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis:
ne respicias peccata nostra,
sed fidem Ecclesiae tuae;
eamque secundum voluntatem tuam
pacificare et coadunare digneris.
Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

R. Amen.

Il Santo Padre:

Pax Domini sit semper vobiscum.



R. Et cum spi-ri-tu tu-o.

Il Diacono:

Offerte vobis pacem.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(Orbis factor)

La schola:

I



A- gnus De- i, * qui tol-lis pecca- ta

L'assemblea:

La schola:



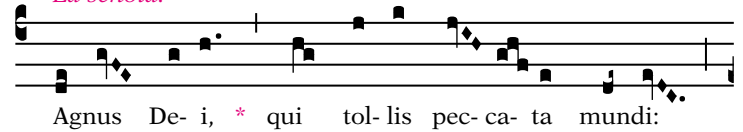
mundi: mi-se- re- re no- bis. Agnus De- i, * qui

L'assemblea:



tol- lis pecca- ta mun- di: mi- se- re- re no- bis.

La schola:



Agnus De- i, * qui tol- lis pec- ca- ta mundi:

L'assemblea:



do- na no- bis pa- cem.

Behold the Lamb of God, behold him who takes away the sins of the world. Blessed are those called to the supper of the Lamb.

Lord, I am not worthy that you should enter under my roof, but only say the word and my soul shall be healed.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Communion Antiphon

Antifona alla comunione

For your saving help, I hope in your word. When will you judge my foes? Then help me when lies oppress me, Lord, my God.

Nell'attesa della tua salvezza, spero nella tua parola. Quando terrai il giudizio contro i miei persecutori? A torto mi perseguitano: vieni in mio aiuto, Signore, Dio mio!

Il Santo Padre:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi.
Beati qui ad cenam Agni vocati sunt.

L'assemblea:

Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum,
sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

Antiphona ad communionem

La schola e l'assemblea:

Ps 118, 81. 84. 86

I

R. In sa-lu-ta-ri tu-o a-ni-ma me-a, * et in

verbum tu-um spe-ra-vi: quando faci-es de perse-

quentibus me iu-di-ci-um? In-iqui persecu-ti sunt

me, adiu-va me, Domi-ne, De-us me-us.

They are happy whose life is blameless,
who follow God's law!

Lord, let your love come upon me, the
saving help of your promise.

My eyes yearn for your saving help and
the promise of your justice.

Godhead here in hiding, whom I do
adore, masked by these bare shadows,
shape and nothing more, see, Lord, at
thy service low lies here a heart, lost, all
lost in wonder at the God thou art.

Seeing, touching, tasting are in thee
deceived: how says trusty hearing? that
shall be believed; what God's Son has
told me, take for truth I do; truth him-
self speaks truly or there's nothing true.

Beato chi è integro nella sua via e cam-
mina nella legge del Signore.

Venga a me, Signore, il tuo amore, la tua
salvezza secondo la tua promessa.

I miei occhi si consumano nell'attesa
della tua salvezza e per la promessa della
tua giustizia.

O Gesù ti adoro, ostia candida, sotto un
vel di pane nutri l'anima. Solo in te il
mio cuore si abbandonerà, perché tutto
è vano se contemplo te.

L'occhio, il gusto, il tatto non arriva a te,
ma la tua parola resta salda in me: Figlio
sei di Dio, nostra verità; nulla di più
vero, se ci parli tu.

La schola:

Ps 118, 1. 41. 123

1. Beati immaculati in via,
qui ambulant in lege Domini. *R.*
2. Et veniat super me misericordia tua, Domine;
salutare tuum secundum eloquium tuum. *R.*
3. Oculi mei defecerunt in desiderio salutaris tui
et eloquio iustitiæ tuæ. *R.*

ADORO TE DEVOTE

La schola:

1. Adoro te devote, latens Deitas,
quæ sub his figuris vere latitas:
tibi se cor meum totum subiicit,
quia te contemplans totum deficit.

L'assemblea:

2. Vi- sus, tactus, gustus in te fal-li-tur, sed audi- tu
so- lo tu- to cre-di-tur: cre-do quidquid di- xit De-
i Fi- li- us: nil hoc verbo Ve- ri- ta- tis ve- ri- us.

On the cross thy godhead made no sign
to men, here thy very manhood steals
from human ken: both are my confes-
sion, both are my belief, and I pray the
prayer of the dying thief.

Hai nascosto in Croce la divinità, sull'al-
tare veli pur l'umanità; Uomo-Dio la
fede ti rivela a me, come al buon ladrone
dammi un giorno il ciel.

I am not like Thomas, wounds I cannot
see, but can plainly call thee Lord and
God as he; let me to a deeper faith daily
nearer move, daily make me harder hope
and dearer love.

Anche se le piaghe non mi fai toccar,
grido con Tommaso: «Sei il mio Signor»;
cresca in me la fede, voglio in te sperar
pace trovi il cuore solo nel tuo amor.

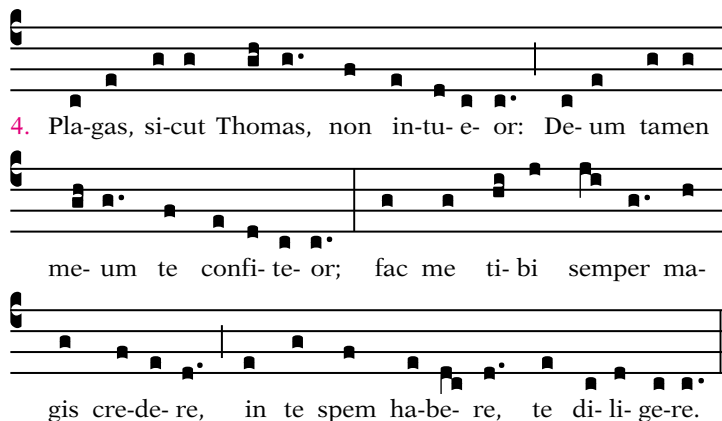
O thou our reminder of Christ crucified,
living Bread, the life of us for whom he
died, lend this life to me then: feed and
feast my mind, there be thou the sweet-
ness man was meant to find.

Sei ricordo eterno che morì il Signor,
pane vivo, vita, tu diventi me. Fa' che la
mia mente luce attinga a te e della tua
manna porti il gusto in sé.

La schola:

3. In cruce latebat sola Deitas,
at hic latet simul et humanitas:
ambo tamen credens atque confitens,
peto quod petivit latro pœnitens.

L'assemblea:



4. Pla-gas, si-cut Thomas, non in-tu-e-or: De-um tamen
me-um te confi-te-or; fac me ti-bi semper ma-
gis cre-de-re, in te spem ha-be-re, te di-li-ge-re.

La schola:

5. O memoriale mortis Domini!
Panis vivus vitam præstans homini!
Præsta meæ menti de te vivere,
et te illi semper dulce sapere.

Bring the tender tale true of the pelican;
bathe me, Jesu Lord, in what thy bosom
ran – Blood whereof a single drop has
power to win, all the world forgiveness
of its world of sin.

Come il pellicano nutri noi di te; dal pec-
cato grido: «Lavami, Signor». Il tuo san-
gue è fuoco, brucia il nostro error, una
sola stilla tutti può salvar.

Jesu, whom I look at shrouded here be-
low, I beseech thee send me what I thirst
for so, some day to gaze on thee face to
face in light and be blest for ever with thy
glory's sight.

Ora guardo l'Ostia, che ti cela a me, ardo
dalla sete di vedere te: quando questa
carne si dissolverà, il tuo viso, luce, si
disvelerà.

L'assemblea:

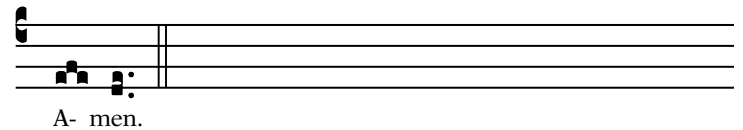


6. Pi- e pel-li-ca-ne, Ie- su Domi-ne! Me immundum
munda tu- o Sangui-ne: cu- ius u-na stil- la sal-
vum fa-ce-re to-tum mundum quit ab omni sce-le-re.

La schola:

7. Iesu, quem velatum nunc aspicio,
oro fiat illud quod tam sitio:
ut te revelata cernens facie,
visu sim beatus tuæ gloriae.

La schola e l'assemblea:



A- men.

Silenzio per la preghiera personale.

Prayer after Communion

Let us pray.

Grant us, almighty God, that we may be refreshed and nourished by the Sacrament which we have received, so as to be transformed into what we consume.
Through Christ our Lord.

Dopo la comunione

Preghiamo.

La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Post communionem

Il Santo Padre:

Oremus.

Concede nobis, omnipotens Deus,
ut de perceptis sacramentis inebriemur atque pascamur,
quatenus in id quod sumimus transeamus.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

THE CONCLUDING RITES

RITI DI CONCLUSIONE

Allocution

Allocuzione

The Angelus

Angelus

The Angel of the Lord declared unto Mary.
And she conceived of the Holy Spirit.

L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.
Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Hail Mary, full of Grace, the Lord is with thee. Blessed art thou amongst women, and blessed is the fruit of thy womb, Jesus.

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Holy Mary, Mother of God, pray for us sinners now and at the hour of death. Amen.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Behold the handmaid of the Lord.

Eccomi, sono la serva del Signore.

May it be done unto me according to thy Word.

Si compia in me la tua parola.

Hail Mary...

Ave, o Maria...

Holy Mary...

Santa Maria...

And the Word became flesh.

E il Verbo si fece carne.

And lived amongst us.

E venne ad abitare in mezzo a noi.

RITUS CONCLUSIONIS

Allocutio

Angelus Domini

Il Santo Padre:

Angelus Domini nuntiavit Mariæ.

R. Et concepit de Spiritu Sancto.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum;
benedicta tu in mulieribus
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.

R. Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Ecce ancilla Domini.

R. Fiat mihi secundum verbum tuum.

Ave, Maria...

R. Sancta Maria...

Et Verbum caro factum est.

R. Et habitavit in nobis.

Hail Mary...

Ave, o Maria...

Holy Mary...

Santa Maria...

Pray for us, O Holy Mother of God.

Prega per noi, santa Madre di Dio.

That we might be made worthy of the promises of Christ.

Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Let us pray.

Preghiamo.

Pour forth, we beseech thee, O Lord, thy grace into our hearts, that we to whom the Incarnation of Christ thy Son was made known by the message of an angel, may by his Passion and Cross be brought to the glory of his Resurrection. Through the same Christ Our Lord.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Glorify be to the Father and to the Son and to the Holy Spirit,

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

as it was in the beginning, is now, and ever shall be, world without end. Amen.

Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

For the Faithful Departed: Eternal rest grant unto them, O Lord.

Per i fedeli defunti: L'eterno riposo dona loro, o Signore.

And let perpetual light shine upon them.

E splenda ad essi la luce perpetua.

May they rest in peace.

Riposino in pace.

Ave, Maria...

R. Sancta Maria...

Ora pro nobis, sancta Dei Genetrix.

R. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus.

Gratiam tuam, quæsumus, Domine, mentibus nostris infunde, ut qui, angelo nuntiante, Christi Filii tui incarnationem cognovimus, per passionem eius et crucem ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

R. Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in sæcula sæculorum. Amen.

Pro fidelibus defunctis:
Requiem æternam dona eis, Domine.

R. Et lux perpetua luceat eis.

Requiescant in pace.

R. Amen.

The Blessing

Benedizione

The Lord be with you.

Il Signore sia con voi.

And with your spirit.

E con il tuo spirito.

Blessed be the name of the Lord.

Sia benedetto il nome del Signore.

Now and for ever.

Ora e sempre.

Our help is in the name of the Lord.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Who made heaven and earth.

Egli ha fatto cielo e terra.

May almighty God bless you, the Father,
and the Son, and the Holy Spirit.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e
Figlio e Spirito Santo.

The Dismissal

Congedo

Go forth, the Mass is ended.

La messa è finita: andate in pace.

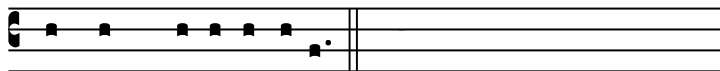
Thanks be to God.

Rendiamo grazie a Dio.

Benedictio

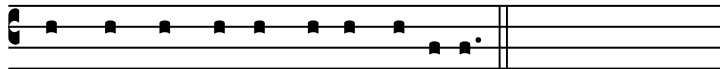
Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.



R. Et cum spi-ri-tu tu-o.

Y. Sit nomen Domini benedictum.



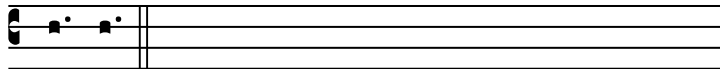
R. Ex hoc nunc et usque in sæ-cu-lum.

Y. Adiutorium nostrum in nomine Domini.



R. Qui fe-cit cæ-lum et terram.

Y. Benedicat vos omnipotens Deus,
Pater, ✠ et Filius, ✠ et Spiritus ✠ Sanctus.

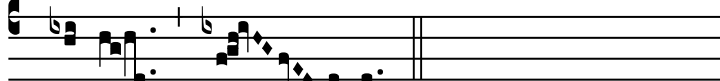


R. A- men.

Dimissio

Il Diacono:

Ite, missa est.



R. De- o gra- ti- as.

Pater noster, qui es in cælis:
sanctificetur nomen tuum;
adveniat regnum tuum;
fiat voluntas tua, sicut in cælo, et in terra.
Panem nostrum cotidianum da nobis hodie;
et dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus debitoribus nostris;
et ne nos inducas in tentationem;
sed libera nos a malo. Amen.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum;
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper,
et in sæcula sæculorum. Amen.

The faithful who take part in this liturgical celebration in Saint Peter's Square can obtain a Plenary Indulgence under the usual conditions:

- freedom from all attachment to sin, including venial sin
- sacramental confession
- reception of Holy Communion
- prayer for the intentions of the Holy Father

I fedeli che partecipano alla presente celebrazione liturgica nella Piazza di San Pietro possono ottenere il dono dell'Indulgenza Plenaria, alle solite condizioni:

- esclusione di qualsiasi affetto al peccato anche veniale
- confessione sacramentale
- comunione eucaristica
- preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice

COPERTINA:

IL CREATORE IN TRONO
TRA ANGELI E CHERUBINI
BOTTEGA DEL PERUGINO
STANZA DELL'INCENDIO
STANZE DI RAFFAELLO
PALAZZO APOSTOLICO

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2012 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA